



Finanziato
dall'Unione europea



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA

**ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO DELL'AGRICOLTURA**

SERVIZIO 3
MULTIFUNZIONALITÀ E DIVERSIFICAZIONE IN AGRICOLTURA -
LEADER



ALLEGATO 2 AL BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO SRG06 -
LEADER – ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

Tipo di intervento: COOP (77) - Cooperazione

Il Legale Rappresentante
Francesco Paolo Migliazzo

Castellana Sicula, 12 ottobre 2023

SCHEMA DI SSLTP

Nome del GAL

GAL ISC MADONIE

Titolo della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo

LE MADONIE: I LUOGHI DELL'ABITARE

1. Descrizione dell'area del GAL

1.1 Elenco dei Comuni e popolazione interessata dalla SSLTP

Il GAL ISC MADONIE comprende il territorio di 34 Comuni, di cui 30 in provincia di Palermo, 2 in provincia di Caltanissetta e 2 in provincia di Enna. Essi sono: Alia, Alimena, Aliminusa, Blufi, Bompietro, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Castelbuono, Castellana Sicula, Cefalù, Cerda, Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Lascari, Montemaggiore Belsito, Nicosia, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, Resuttano, Roccapalumba, San Mauro Castelverde, Sciarra, Scillato, Sclafani Bagni, Sperlinga, Termini Imerese, Valledolmo e Vallelunga Pratameno.

Nella tabella si riporta la popolazione residente in ciascun Comune facente parte del GAL, alla data del 1° gennaio 2023. La popolazione residente, riferita ai dati ISTAT, è complessivamente di 141.778 abitanti.



COMUNI	PROVINCIA	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01.01.2023
Alia	PA	3.305
Alimena	PA	1.761
Aliminusa	PA	1.054
Blufi	PA	876
Bompietro	PA	1.197
Caccamo	PA	7.663
Caltavuturo	PA	3.558
Campofelice di Roccella	PA	7.666
Castelbuono	PA	8.100
Castellana Sicula	PA	3.020
Cefalù	PA	13.881
Cerda	PA	4.923
Collesano	PA	3.650
Gangi	PA	6.110
Geraci Siculo	PA	1.702
Gratteri	PA	859
Isnello	PA	1.306
Lascari	PA	3.677
Montemaggiore Belsito	PA	2.949
Nicosia	EN	12.686
Petralia Soprana	PA	2.968
Petralia Sottana	PA	2.475
Polizzi Generosa	PA	2.908
Pollina	PA	2.853
Resuttano	CL	1.752
Roccapalumba	PA	2.162
San Mauro Castelverde	PA	1.346
Sciarra	PA	2.524
Scillato	PA	591
Sclafani Bagni	PA	375
Sperlinga	EN	674
Termini Imerese	PA	24.920
Valledolmo	PA	3.174
Vallelunga Pratameno	CL	3.113
TOTALE		141.778

Fonte: ISTAT

1.2 Descrizione del territorio del GAL, dati e analisi (quantitative – qualitative) con indicazioni della superficie territoriale interessata dalla Strategia, distinta per tipologia di Zone (B, C e D)

La Superficie totale dei Comuni aderenti al GAL ISC MADONIE è di 2.429,58 Km², pari al 9,41% del totale regionale.

N.	Codice Comune	Comune	Prov.	Superficie (km ²)	Classificazione area
1	82001	Alia	Palermo	45,98	D
2	82002	Alimena	Palermo	59,70	C
3	82003	Aliminusa	Palermo	13,68	C
4	82082	Blufi	Palermo	21,98	C
5	82012	Bompietro	Palermo	42,41	C
6	82014	Caccamo	Palermo	188,23	C
7	82015	Caltavuturo	Palermo	97,95	D
8	82017	Campofelice di Roccella	Palermo	14,51	C
9	82022	Castelbuono	Palermo	60,79	D
10	82024	Castellana Sicula	Palermo	73,20	D
11	82027	Cefalù	Palermo	66,24	C
12	82028	Cerda	Palermo	43,83	C
13	82032	Collesano	Palermo	108,17	D
14	82036	Gangi	Palermo	127,47	D
15	82037	Geraci Siculo	Palermo	113,35	D
16	82041	Gratteri	Palermo	38,17	D
17	82042	Isnello	Palermo	51,00	D
18	82044	Lascari	Palermo	10,33	C
19	82051	Montemaggiore Belsito	Palermo	32,08	D
20	86012	Nicosia	Enna	218,51	D
21	82055	Petralia Soprana	Palermo	56,10	D
22	82056	Petralia Sottana	Palermo	178,35	D
23	82058	Polizzi Generosa	Palermo	134,66	D
24	82059	Pollina	Palermo	49,93	C
25	85014	Resuttano	Caltanissetta	38,27	D
26	82062	Roccapalumba	Palermo	31,57	C
27	82065	San Mauro Castelverde	Palermo	114,37	D
28	82068	Sciara	Palermo	31,19	C
29	82081	Scillato	Palermo	31,70	D
30	82069	Sclafani Bagni	Palermo	134,90	D
31	86017	Sperlinga	Enna	59,14	D
32	82070	Termini Imerese	Palermo	76,69	C
33	82076	Valledolmo	Palermo	25,78	D
34	85021	Vallelunga Pratameno	Caltanissetta	39,37	D
TOTALE AREA GAL				2.429,58	
TOTALE SICILIA				25.832,39	
<i>Fonte: Istat e PSR Sicilia 2014-2022</i>					

Nel rispetto di quanto riportato nell'allegato 6 del PSR Sicilia 2014-2022 "Elenco Comuni Aree Rurali", i comuni classificati come C "Aree rurali intermedie" sono 13, mentre i comuni classificati come D "Aree rurali con problemi di sviluppo" sono 21, con un'incidenza percentuale della superficie, espressa in Km², sul totale dell'area GAL rispettivamente del 26,77 % e del 73,23% come si evince dalla seguente tabella.

Aree	Superficie totale area	Incidenza sulla superficie totale GAL
	(Km ²)	(%)
Aree B	0	0
Aree C	650,30	26,77
Aree D	1.779,28	73,23
Totale Area GAL	2.429,58	100,00

L'area dei 34 comuni aderenti al GAL Isc Madonie risulta quindi estesa circa 242.958 ettari, pari al 9,41% del totale regionale, di cui il 70% ricade in montagna ed il 30% in collina.

Comune	Superficie totale (ettari)	Altitudine del centro (metri)	Zona altimetrica
Alia	4.597,55	726	Montagna Interna
Alimena	5.969,84	740	Collina Interna
Aliminusa	1.368,08	450	Collina Interna
Blufi	2.198,16	725	Collina Interna
Bompietro	4.241,07	685	Collina Interna
Caccamo	18.823,39	521	Collina Interna
Caltavuturo	9.794,74	635	Montagna Interna
Campofelice di Roccella	1.450,62	54	Collina Litoranea
Castelbuono	6.078,68	423	Montagna Litoranea
Castellana Sicula	7.319,75	765	Montagna Interna
Cefalù	6.624,18	16	Collina Litoranea
Cerda	4.383,49	274	Collina Interna
Collesano	10.816,62	468	Montagna Litoranea
Gangi	12.746,53	1.011	Montagna Interna
Geraci Siculo	11.334,82	1.077	Montagna Interna
Gratteri	3.816,66	657	Montagna Litoranea
Isnello	5.099,76	530	Montagna Litoranea
Lascari	1.032,68	76	Collina Litoranea
Montemaggiore Belsito	3.207,59	517	Montagna Interna
Nicosia	21.850,89	724	Montagna Interna
Petralia Soprana	5.610,33	1.147	Montagna Interna
Petralia Sottana	17.834,66	1.000	Montagna Interna
Polizzi Generosa	13.466,03	920	Montagna Interna
Pollina	4.992,98	730	Collina Litoranea
Resuttano	3.827,39	600	Collina Interna

Roccapalumba	3.156,67	530	Collina Interna
San Mauro Castelverde	11.436,70	1.050	Montagna Litoranea
Sciara	3.119,35	210	Collina Litoranea
Scillato	3.169,61	218	Montagna Litoranea
Sclafani Bagni	13.490,43	755	Montagna Interna
Sperlinga	5.913,98	750	Montagna Interna
Termini Imerese	7.669,00	77	Collina Litoranea
Valledolmo	2.577,97	746	Montagna Interna
Vallelunga Pratameno	3.937,44	472	Collina Interna
TOTALE AREA GAL	242.957,64		
TOTALE SICILIA	2.583.238,79		
<i>Fonte: Istat</i>			

1.3 Contesto socio-demografico, economico, ambientale, qualità della vita e quantificazione del tasso di spopolamento

Aspetti socioeconomici e demografici

La densità abitativa dell'area GAL (58,35 abitanti per Km²) è decisamente inferiore rispetto al dato regionale dove, secondo i dati Istat della popolazione al 01.01.2023, sono presenti 185,89 abitanti per Km².

I centri che presentano una maggiore attrattività residenziale rispetto a tutti gli altri centri urbani e quindi possiedono la più elevata densità abitativa sono: Campofelice di Roccella (528,46), Lascari (356,06) e Termini Imerese (324,94); mentre il comune di Sclafani Bagni presenta la più bassa densità abitativa (2,78) come riportato nella tabella a seguire.

Esaminando la distribuzione della popolazione residente nei singoli comuni aderenti emerge che i comuni di Termini Imerese, Cefalù e Nicosia sono gli unici centri ad avere una popolazione residente superiore a 10.000 abitanti che, sommata a quella dei comuni con popolazione superiore alle 5.000 unità (Castelbuono, Caccamo, Campofelice di Roccella e Gangi) rappresenta il 57 % del totale abitanti dell'area Gal.

I centri di Blufi, Gratteri, Scillato, Sclafani Bagni e Sperlinga, aventi rispettivamente: 876, 859, 591, 375 e 674 abitanti, sono gli unici comuni del comprensorio a registrare una popolazione residente inferiore a mille unità.

Tutti gli altri Comuni possiedono un numero di residenti compreso tra i 4.923 di Cerda e i 1.054 di Aliminusa.

Codice Comune	Comune	Prov.	Popolazione residente al 01.01.2023 (n°)	Densità di popolazione (n°/Kmq)
82001	Alia	Palermo	3.305	71,89
82002	Alimena	Palermo	1.761	29,50
82003	Aliminusa	Palermo	1.054	77,04
82082	Blufi	Palermo	876	39,85
82012	Bompietro	Palermo	1.197	28,22
82014	Caccamo	Palermo	7.663	40,71
82015	Caltavuturo	Palermo	3.558	36,33
82017	Campofelice di Roccella	Palermo	7.666	528,46
82022	Castelbuono	Palermo	8.100	133,25
82024	Castellana Sicula	Palermo	3.020	41,26
82027	Cefalù	Palermo	13.881	209,55
82028	Cerda	Palermo	4.923	112,31
82032	Collesano	Palermo	3.650	33,74
82036	Gangi	Palermo	6.110	47,93
82037	Geraci Siculo	Palermo	1.702	15,02
82041	Gratteri	Palermo	859	22,51
82042	Isnello	Palermo	1.306	25,61
82044	Lascari	Palermo	3.677	356,06
82051	Montemaggiore Belsito	Palermo	2.949	91,94
86012	Nicosia	Enna	12.686	58,06
82055	Petralia Soprana	Palermo	2.968	52,90
82056	Petralia Sottana	Palermo	2.475	13,88
82058	Polizzi Generosa	Palermo	2.908	21,60
82059	Pollina	Palermo	2.853	57,14
85014	Resuttano	Caltanissetta	1.752	45,78
82062	Roccapalumba	Palermo	2.162	68,49
82065	San Mauro Castelverde	Palermo	1.346	11,77
82068	Sciara	Palermo	2.524	80,91
82081	Scillato	Palermo	591	18,65
82069	Sclafani Bagni	Palermo	375	2,78
86017	Sperlinga	Enna	674	11,40
82070	Termini Imerese	Palermo	24.920	324,94
82076	Valledolmo	Palermo	3.174	123,12
85021	Vallelunga Pratameno	Caltanissetta	3.113	79,06
TOTALE AREA GAL			141.778	58,35
TOTALE SICILIA			4.802.016	185,89

Confrontando i dati relativi alla popolazione residente registrata nel 2011, ovvero nell'ultima tornata censuaria, rispetto alla popolazione residente al 01.01.2023, si rileva che durante tale periodo l'area del GAL ha registrato una riduzione di 14.834 unità, pari al 9,47%, mentre nell'Isola si è registrata una diminuzione della popolazione residente del 4,02%. Il comune maggiormente interessato da questo trend è quello di San Mauro Castelverde il quale, nel periodo considerato, ha registrato un calo del 27,13%. Gli unici comuni dove si registra un aumento dei residenti sono Campofelice di Roccella e Lascari. Questi due comuni fanno registrare un aumento complessivo di 925 abitanti. Rilevante risulta

il dato del comune di Campofelice di Roccella che ha visto aumentare la propria popolazione residente di 748 abitanti (+ 10,81%) come riportato nella tabella seguente.

Comune	Popolazione 2011	Popolazione 2023	Variazione %
Alia	3.806	3.305	-13,16
Alimena	2.152	1.761	-18,17
Aliminusa	1.291	1.054	-18,36
Blufi	1.083	876	-19,11
Bompietro	1.474	1.197	-18,79
Caccamo	8.295	7.663	-7,62
Caltavuturo	4.171	3.558	-14,70
Campofelice di Roccella	6.918	7.666	10,81
Castelbuono	9.161	8.100	-11,58
Castellana Sicula	3.549	3.020	-14,91
Cefalù	14.354	13.881	-3,30
Cerda	5.391	4.923	-8,68
Collesano	4.095	3.650	-10,87
Gangi	7.063	6.110	-13,49
Geraci Siculo	1.925	1.702	-11,58
Gratteri	1.019	859	-15,70
Isnello	1.598	1.306	-18,27
Lascari	3.500	3.677	5,06
Montemaggiore Belsito	3.566	2.949	-17,30
Nicosia	14.272	12.686	-11,11
Petralia Soprana	3.443	2.968	-13,80
Petralia Sottana	2.975	2.475	-16,81
Polizzi Generosa	3.607	2.908	-19,38
Pollina	2.998	2.853	-4,84
Resuttano	2.139	1.752	-18,09
Roccapalumba	2.634	2.162	-17,92
San Mauro Castelverde	1.847	1.346	-27,13
Sciara	2.787	2.524	-9,44
Scillato	627	591	-5,74
Sclafani Bagni	450	375	-16,67
Sperlinga	833	674	-19,09
Termini Imerese	26.201	24.920	-4,89
Valledolmo	3.747	3.174	-15,29
Vallelunga Pratameno	3.641	3.113	-14,50
TOTALE AREA GAL	156.612	141.778	-9,47
TOTALE SICILIA	5.002.904	4.802.016	-4,02

Fonte: Istat.

Nella tabella sottostante si riportano invece i principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente alla data del 01.01.2022 e rilevati dal sito www.tuttitalia.it. Gli indicatori presi in esame sono:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultra-sessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni).

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Comune	Dati al 01. 01.2022				
	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Età media
Alia	254,8	68,3	164,1	135,4	48,7
Alimena	340,8	72,5	164,4	155,7	50,8
Aliminusa	305,8	62,3	125,9	140,5	49,3
Blufi	408,1	72,7	189,2	152,2	52,4
Bompietro	393,1	69,8	212,8	152,1	52,2
Caccamo	205,2	59,1	129,5	128,4	46,4
Caltavuturo	298,9	65,4	168,2	147,1	49,8
Campofelice di Roccella	182,4	49,9	157,0	146,7	45,6
Castelbuono	263,1	60,4	161,2	132,7	48,1
Castellana Sicula	285,7	64,5	163,1	140,8	49,4
Cefalù	250,8	62,2	175,0	147,7	48,3
Cerda	184,3	58,5	113,0	124,6	45,5
Collesano	230,7	67,5	169,6	147,8	48,0
Gangi	304,7	68,7	152,9	140,0	49,9
Geraci Siculo	332,3	65,9	116,5	118,3	49,5
Gratteri	333,7	74,6	217,1	171,7	51,2
Isnello	408,7	65,7	207,3	169,2	52,2
Lascari	179,8	53,9	159,4	138,7	45,6
Montemaggiore Belsito	335,1	73,4	165,9	136,5	50,6

Nicosia	219,2	55,2	130,5	134,8	46,7
Petralia Soprana	300,7	64,2	141,9	152,7	49,8
Petralia Sottana	355,3	65,7	216,3	151,1	51,1
Polizzi Generosa	413,9	66,4	201,6	149,7	55,5
Pollina	252,9	60,9	202,6	142,0	48,3
Resuttano	295,4	63,2	188,0	154,2	49,6
Roccapalumba	258,5	58,9	157,8	139,5	48,4
San Mauro Castelverde	313,6	78,4	148,4	145,6	50,8
Sciara	153,8	61,4	129,0	129,7	44,7
Scillato	239,7	75,9	222,2	168,5	49,2
Sclafani Bagni	382,4	73,5	281,8	172,0	52,5
Sperlinga	384,5	67,5	151,4	135,0	50,8
Termini Imerese	169,6	58,2	144,4	133,4	45,2
Valledolmo	277,9	65,8	163,4	134,5	49,1
Vallelunga Pratameno	212,0	65,4	108,1	129,1	46,6
SICILIA	167,6	56,3	130,7	129,3	44,9

Fonte: Tuttitalia

Dalla lettura dei dati si evince che, tranne rare eccezioni, nel territorio del GAL gli indici di vecchiaia, di dipendenza strutturale, di ricambio della popolazione attiva, di struttura della popolazione attiva e l'età media della popolazione, sono significativamente più alti della media regionale.

Ciò conferma, ancora una volta, che i comuni del gal continuano a soffrire di un accelerato processo di invecchiamento della popolazione e che il carico economico e sociale della popolazione non attiva è molto più pesante di quello di altre zone della Sicilia. L'età media dei lavoratori è molto alta e pochi sono i giovani che entreranno nel mondo del lavoro per sostituire i lavoratori che andranno in pensione nei prossimi 5 anni.

Aspetti ambientali

L'ambito territoriale del GAL Isc Madonie è caratterizzato dalla presenza di un patrimonio di grande valenza dal punto di vista naturalistico-ambientale. Al suo interno si rileva la presenza del Parco Regionale delle Madonie, un vero e proprio atlante botanico a cielo aperto, basti dire che più del 30% del patrimonio di biodiversità presente a livello regionale è concentrato in questo territorio. È proprio qui, infatti, che si rinviene il più ricco contingente endemico di tutta l'isola, con la presenza di diversi alberi monumentali. Tra questi, troviamo l'Abies Nebrodensis, che per la sua rarità (solo 30 esemplari ricadenti tutti nell'area Vallone Madonna degli Angeli), rientra nella lista delle piante minacciate d'estinzione, gli Agrifogli giganti a Piano Pomo e il Frassino della manna, che insieme conferiscono a questo paesaggio un'unicità non riscontrabile altrove. Oltre all'area Parco, esistono n. 5 Riserve Naturali Regionali, quali: R.N.O. Sambuchetti-Campanito, R.N.O. Monte Altesina, R.N.O. Monte San Calogero, R.N.O. Bosco della Favara e Bosco Granza, , R.N.O. Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto. Inoltre, sono state riconosciute diverse aree SIC e ZPS, alcune delle quali inglobate all'interno del Parco, mentre altre esterne ad esso.

Il territorio del GAL rappresenta uno degli ultimi rifugi delle specie rappresentative e in via d'estinzione della regione, ospitando il 50% delle specie faunistiche; inoltre, nell'area nidificano il 70% degli uccelli e quasi il 60% di invertebrati, che vivono in Sicilia.

Non si può non ricordare anche la varietà della fauna entomologica: sulle Madonie si trovano quasi tutte le specie note per la Sicilia, alcune delle quali endemiche. Per citarne alcune tra le oltre 90 specie di farfalle esistenti sul territorio, vanno ricordate per la loro bellezza e l'interesse scientifico, il Podalirio e la Polissena, l'Apollo di Sicilia che è una sottospecie esclusiva delle Madonie, la Meleageria

e la Cinzia.

Altrettanto interessante e variegato si presenta il quadro faunistico della Valle del Torto le cui specie hanno trovato il loro habitat naturale nelle Riserve Naturali ivi presenti. Si va dalla fauna marina presente nel Lago di Rosamarina, alle rare specie di Falconiformi presenti nella R.N.O “Monte San Calogero” dove è possibile registrare anche la presenza della Martora, del Gatto selvatico e dell'Istrice. Per finire con le rare specie di rapaci quali una delle poche coppie siciliane di Aquila Reale, il Falco pellegrino, il Gheppio, il Nibbio reale ed il Nibbio bruno presenti nella Riserva Naturale “Pizzo Trigna”. Mentre tra i mammiferi è possibile vedere, soprattutto, la rara Lepre appenninica.

Non mancano gli itinerari di interesse geologico: tra le principali peculiarità di questo territorio si annovera quella di rappresentare una delle aree geologiche di maggiore interesse scientifico ed attrattiva naturalistica della Sicilia. Il territorio offre infatti un'importante chiave di lettura dei modellamenti risultati dall'interazione dei processi geomorfologici più recenti con le vicissitudini geologico-tettoniche dell'ultimo milione di anni. E come prestigioso riconoscimento delle proprie valenze geologiche, l'area è stata inserita nel circuito dell'**European Geoparks Network**.

Altrettanto attrattive sono le Gole di Tiberio e l'intera fiumara di Pollina. Le Gole, lunghe circa 350 metri, costituiscono ambiente di straordinario impatto paesaggistico e di notevole interesse naturalistico, poiché le levigate e strapiombanti pareti sono habitat ideale per numerose specie vegetali ed animali, soprattutto uccelli, tipiche degli ambienti rupestri.

Unico nel suo genere è il Lago di Rosamarina formato da uno splendido specchio d'acqua incastonato tra i rilievi della Riserva naturale di Pizzo Cane, Pizzo Trigna e quelli della Riserva Naturale di Monte San Calogero. Il Lago è posto all'ingresso di una stretta gola incisa dal fiume entro le formazioni calcarei appartenenti ai rilievi montuosi di Termini Imerese, magnifico teatro paesaggistico ed è costituito, prevalentemente, dalle propaggini della valle del fiume S. Leonardo.

Vasta anche l'offerta archeologica presenta in quest'area, che testimonia il ricco passato di storia, cultura, tradizioni di questo territorio e delle popolazioni che lo hanno abitato e che lo abitano. L'area archeologica più vasta è quella di Himera, la cui importanza è stata ulteriormente riconosciuta mediante la recente istituzione del Parco Archeologico Regionale di Himera. Suggestive ed uniche sono le grotte della Gurfa, la più grande tolos del mondo, nel territorio di Alia. Lo scenario che si apre è quello di una collina sul cui fianco si aprono a strapiombo antri, finestre e porte scavate nell'arenaria rossastra. Recenti indagini le hanno collocate nel periodo della civiltà micenea databile tra il 1.500 A.C. e sembra sempre più accreditabile la tesi che possa trattarsi della Tomba di Minosse.

Si riporta di seguito l'elenco delle aree protette presenti nel territorio del GAL.

Elenco SIC e ZPS presenti all'interno del GAL ISC MADONIE				
Cod. Sito	ZONA	Denominazione	Superficie in Ha	Comuni interessati
ITA020001	S.I.C.	Rocca di Cefalù	29,41	Cefalù
ITA020002	S.I.C.	Boschi di Gibilmanna e Cefalù	2.489,32	Gratteri, Cefalù e Pollina
ITA020003	S.I.C.	Boschi di San Mauro Castelverde	3.481,43	San Mauro Castelverde, <i>Pettineo</i>
ITA020003	S.I.C.	M. S. Salvatore, M. Catarineci, V.ne Mandarinì, Ambienti umidi ...	5.765,24	Polizzi Generosa, Castellana Sicula, Petralia Sottana, Castelbuono, Petralia Soprana, Geraci Siculo
ITA020015	S.I.C.	Complesso Calanchivo di Castellana Sicula	136,81	Polizzi Generosa, Castellana Sicula

ITA020016	S.I.C.	M. Quacella, M. dei Cervi, Pizzo Carbonara, M. Ferro, Pizzo Otiero	8.326,29	Scillato, Polizzi Generosa, Collesano, Isnello, Petralia Sottana, Castelbuono
ITA020017	S.I.C.	Complesso Pizzo Dipilo e Querceti su Calcare	4.261,76	Castelbuono, Isnello, Collesano, Gratteri
ITA020018	S.I.C.	Foce del F. Pollina e M. Tardara	2.073,40	<i>Pettineo, Tusa, San Mauro Castelverde, Pollina</i>
ITA020020	S.I.C.	Querceti sempreverdi di Geraci Siculo e Castelbuono	3.232,05	Castelbuono, Petralia Sottana, Geraci Siculo, San Mauro Castelverde
ITA 020024	S.I.C.	Rocche di Ciminna	625,17	Caccamo, <i>Mezzojuso, Ciminna, Villafrati</i>
ITA 020032	S.I.C.	Boschi di Granza	1.822,10	Cerda, Sclafani Bagni, Aliminusa, Montemaggiore Belsito
ITA020033	S.I.C.	Monte San Calogero (Termini Imerese)	2.752,65	Termini Imerese, Caccamo, Sciara
ITA020038	S.I.C.	Sugherete di Contrada Serradaino	328,32	Pollina
ITA020039	S.I.C.	Monte Cane, Pizzo Selva a mare, Monte Trigna	4.890,23	<i>Altavilla Milicia, Casteldaccia, Ventimiglia di Sicilia, Baucina, Caccamo, Trabia</i>
ITA020040	S.I.C.	Monte Zimmara (Gangi)	1.765,23	Gangi, Sperlinga
ITA020041	S.I.C.	Monte San Calogero (Gangi)	161,29	Gangi
ITA020043	S.I.C.	Monte Rosamarina e Cozzo Famò	236,05	Termin Imerese, Caccamo
ITA020045	S.I.C.	Rocca di Sciara	345,82	Caltavuturo
ITA020050	Z.P.S.	Parco delle Madonie	40.863,09	Geraci Siculo, San Mauro C.de, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi G., Castelbuono, Castellana S., Scillato, Caltavuturo, Collesano, Cefalù, Gratteri, Pollina, Isnello, Sclafani B.
ITA 050002	S.I.C.	Torrente Vaccarizzo (tratto terminale)	181,24 Ha	<i>S.Caterina Villarmosa, Alimena</i>
ITA050009	S.I.C.	Rupe di Marianopoli	841,55	Petralia Sottana, <i>Mussomeli, Caltanissetta, Marianopoli</i>
ITA060004	S.I.C.	Monte Altesina	1.132,70	Nicosia, <i>Calascibetta, Leonforte</i>
ITA060006	S.I.C.	Monte Sambughetti, Monte Campanito	3.189,09	<i>Cerami, Nicosia, Mistretta</i>
ITA 060009	S.I.C.	Bosco di Sperlinga Alto Salso	1.780,98	Gangi, Sperlinga, Nicosia

1.4 Analisi dei fabbisogni e individuazione delle esigenze derivanti dai dati di contesto

Dalla lettura dei dati di contesto sopra rappresentati e dalle ulteriori rilevazioni effettuate, si evince che il territorio del GAL ISC MADONIE, alla stregua di altri territori caratterizzati da un elevato grado di ruralità e dalla presenza di aree interne, soffre di alcuni endemici e atavici problemi, quali:

- Fenomeni di dissesto idro-geologico (soprattutto rischio di frane) a causa della instabilità dei versanti potenziata da ricorrenti e vasti incendi che, distruggendo il soprassuolo, impediscono alle radici di effettuare il loro efficace ruolo di contenimento. A ciò si aggiunge la mancata manutenzione delle opere di drenaggio e smaltimento delle acque meteoriche (scoline aziendali, canali, tombini, caditoie), così come il mancato sfalcio delle erbe spontanee, vere e proprie esche in caso di incendi. Tutto ciò viene amplificato dallo spopolamento delle campagne e dal venir meno di un efficace presidio antropico che fungeva, in epoca passata, da sentinella del territorio e che svolgeva un indispensabile ruolo di prevenzione, quando non addirittura di risanamento.
- Danni ambientali e culturali di notevole entità, dovuti all'incontrollata presenza di fauna selvatica alloctona (Cinghiali, Suidi e Daini), introdotti all'interno del territorio senza aver previsto una corretta attuazione del Piano di gestione e di contenimento. La loro presenza determina la distruzione di colture erbacee ed arbustive, la compromissione di intere piantagioni arboree, la distruzione delle opere di recinzione, la distruzione delle opere di sistemazione superficiale e, soprattutto, la distruzione della BIODIVERSITA' naturale e culturale, con conseguente compromissione degli equilibri ecologici di zone di altissimo valore ambientale, come il Parco delle Madonie, le altre zone Natura 2000 e i cosiddetti "corridoi ecologici".
- Vetustà e/o mancata manutenzione delle strade provinciali, comunali e interpoderali, che rende estremamente difficile, se non a volte impossibile, raggiungere i luoghi di lavoro da parte degli agricoltori e degli allevatori. Di conseguenza, anche i flussi turistici e commerciali vengono compromessi dalla carenza in termini di viabilità.
- Mancato completamento della rete di connettività telefonica, a Banda Larga o Ultra Larga in vasti territori classificati ancora "Zone Bianche" e cioè "a fallimento di mercato per gli operatori commerciali". Tale situazione aggrava ancora di più la limitazione degli spostamenti lungo la viabilità ordinaria da parte dei turisti, a causa di continue cadute di segnale telefonico e di rete internet, rendendo di fatto impossibile la navigazione guidata dai satelliti.
- Alla criticità precedente è legata l'impossibilità, per ampie fasce di popolazione e di aziende, di usufruire dei servizi telematici messi a disposizione dalle pubbliche amministrazioni (*e-government*) e/o dai privati, rendendo ancora più difficile la permanenza sui territori o la possibilità di fare impresa 4.0.
- Progressiva riduzione di alcuni servizi pubblici essenziali (scuole, presidi sanitari, uffici postali e comunali, trasporto pubblico da e per le città capoluogo) messi a rischio, come è noto, da una politica nazionale volta a razionalizzare la spesa pubblica e ad utilizzare come unico criterio per garantire l'erogazione di importanti servizi di cittadinanza, quello economico aziendalistico.
- Forte riduzione di sportelli bancari, esercizi pubblici e commerciali, palestre, luoghi di ritrovo, teatri, cinema, attrattori culturali etc., gestiti da imprenditori privati che, in assenza di un adeguato flusso di clientela, chiudono le loro attività divenute anti-economiche, impoverendo di fatto tutta la Comunità dei residenti e dei turisti che dovessero decidere di soggiornare in loco.
- Divario tra la domanda e l'offerta di lavoro, prevalentemente derivante da un "educational mismatch" cioè da una mancata corrispondenza tra i titoli di studio posseduti da chi sta cercando lavoro e ciò che viene richiesto da un'impresa per determinate posizioni. Questo tipo di divario è indubbiamente collegato a un altro divario definito "skill mismatch" ossia tra le competenze che si hanno e quelle che sono e saranno sempre più richieste nel mondo del lavoro per determinati tipi di professioni. Esempio concreto può essere rappresentato dalla mancanza di alcune figure dotate di specifica competenza (artigiani, potatori, innestatori, casari, pastori etc) le cui attività (generalmente tramandate di padre in figlio) risultano invisibili ai giovani e quindi destinate a scomparire nell'oblio, con perdita di saperi che un tempo rappresentavano la ricchezza di un luogo e anche la sua caratterizzazione.
- Difficoltà ad operare, da parte delle imprese, in forma associata, in forma di cooperative e di rete, per la atavica diffidenza del popolo siciliano a condividere percorsi imprenditoriali comuni.

La situazione sopra descritta determina necessariamente delle ripercussioni di ordine socio-economico, con l'instaurarsi di un circolo vizioso che produce:

- **Bassi livelli di redditività pro-capite;**
- **Crescente spopolamento dei territori;**
- **Diminuzione della densità abitativa;**
- **Elevato tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile e femminile;**
- **Indici di invecchiamento superiori alla media regionale.**

Gli interventi da attuare per affrontare le criticità sopra descritte, per la loro portata, non possono essere a carico solo del PSP, ma necessitano di mobilitare e combinare programmi e risorse finanziarie differenti. Il GAL potrà agire, con le esigue risorse a sua disposizione, intervenendo solamente su due dei sei ambiti proposti dal PSP per le Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP), cercando di integrare le proprie azioni a quelle portate avanti sul territorio di competenza da altri organismi, come: l'Agenzia di Sviluppo SO.SVI.MA., l'Unione dei Comuni delle Madonie, il Parco delle Madonie, le istituzioni scolastiche, sociali e sanitarie che operano sul territorio del GAL, come di seguito descritto.

2. Caratteristiche del GAL proponente e coinvolgimento della comunità locale

2.1 Il GAL proponente (composizione e relativa incidenza sul capitale sociale della compagine del GAL) all'atto della presentazione dell'istanza, distinto secondo le seguenti categorie

- **Componente pubblica** (legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii.)
 - **Comuni: 34**
Alia, Alimena, Aliminusa, Blufi, Bompietro, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Castelbuono, Castellana Sicula, Cefalù, Cerda, Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Lascari, Montemaggiore Belsito, Nicosia, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, Resuttano, Roccapalumba, San Mauro Castelverde, Sciara, Scillato, Sclafani Bagni, Sperlinga, Termini Imerese, Valledolmo, Vallelunga Pratameno.
 - **Altri enti pubblici: 1**
Agenzia di Sviluppo So.svi.ma Spa (Soggetto giuridico di natura privata che esercita funzioni a valenza pubblica)
 - **Consorzi di bonifica: nessuno**
- **Componente privata** (Reg. (UE) 240/2014)
 - **Parti economiche: 14**
Abiturism srl; Banca di Credito Coop. delle Madonie; Centro Comm.le Naturale di Gangi; Cons. Produttori Madoniti; Cons. Le Terre di Mezzo Madonie; Coop. Azzurra; Coop. sociale La Sorgente del Verbo; Coop. sociale Madonie 33; Coop. Pro. Bio.Si; Coop. Rinascita; Erripa Centro Studi Achille Grandi; Euromed Carrefour; Ist. Fernando Santi; Madonie.it.
 - **Parti sociali: 8**
Ass. Secolo Ventuno; C.I.A. Palermo; CISAL Sicilia; CNA Palermo; CONFESERCENTI Palermo; COPAGRI Palermo; FLAI CGIL Palermo; LEGACOOOP Sicilia
 - **Organismi di rappresentanza della società civile: 22**
Ass. Comunale Commercianti di Petralia Sottana; Ass. Costruiamo il Futuro; Ass. Creativamente; Ass. Dottori In Scienze Agrarie e Forestali di Palermo; Ass. Ecomuseo Petra D'Asgotto; Ass. Fare Ambiente; Ass. Gruppo Amici di Geraci; Ass. Identità Madonita; Ass. I.Di.Med.; Ass. Italiana Sviluppo e Formazione; Ass. Culturale Itinerari del Mediterraneo; Ass. La Nuova Geraci; Ass. Madonie Outdoor; Ass.ne Produttori S. Michele; Ass. Pro Loco Nicosia; Ass. Pura Vita; Ass. Rosamarina Lake; Ass. Ruralia; Ass. Sant'Isidoro; Ass. Sicilia e Dintorni; Centro Addestramento Sicilia Sport Equestri; Unpli Palermo.

Si precisa che il G.A.L. ISC MADONIE è un'Associazione (iscritta nel registro delle persone giuridiche private) il cui Statuto prevede, nel rispetto del dettato civilistico, che ad ogni singolo socio

spetti un solo voto a prescindere dalla natura giuridica.

In ragione di quanto sopra esposto:

- essa dispone di un patrimonio che non può essere annoverato come quote di proprietà o percentuali dei singoli soci, dato che essi hanno tutti gli stessi diritti e doveri;
- ogni socio “incide” nei processi decisionali per **1/79 esimo**;
- non è ipotizzabile una influenza dominante da parte di alcun gruppo di interesse.

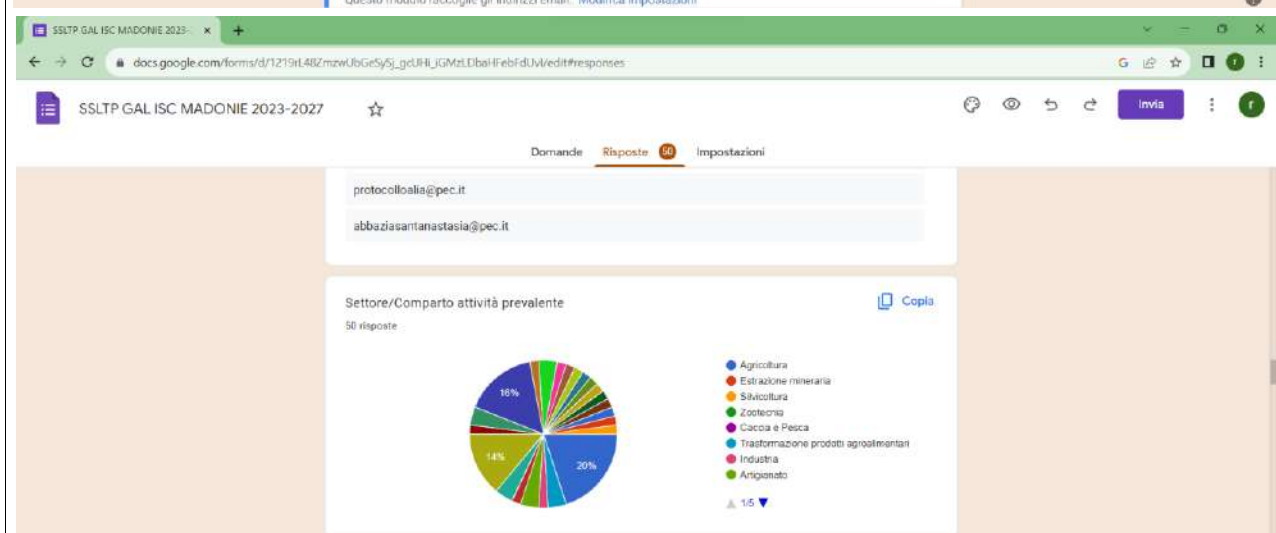
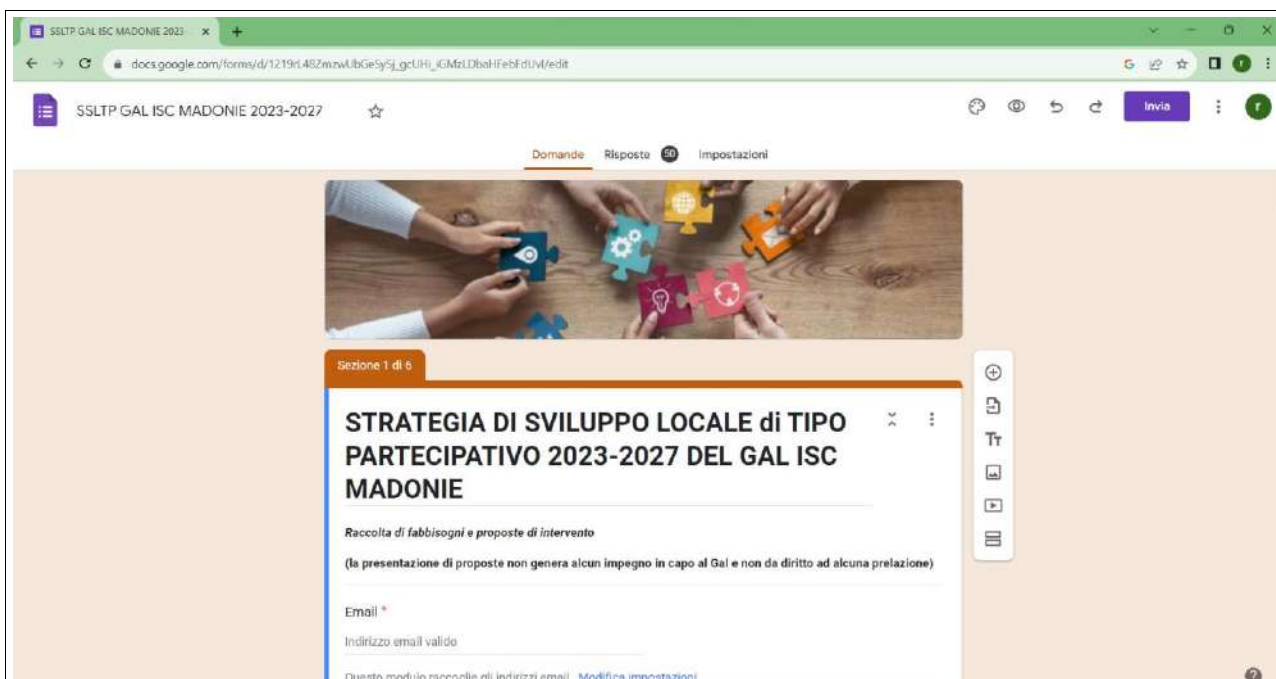
2.2 Descrizione dell'attività di animazione: coinvolgimento della comunità locale all'elaborazione della Strategia e nell'individuazione delle esigenze prioritarie, con indicazione specifica del numero di incontri, del numero di iniziative di promozione e del numero di social media coinvolti e dei risultati raggiunti

La rilevazione dei fabbisogni è stata effettuata mediante la realizzazione di n. 5 Forum partenariali, presso i Comuni Centri Stella di Castelbuono (08/08/2023 alla presenza del Dirigente U.O. S3.02 – LEADER), Bompietro (11/09/2023), Gangi (14/09/2023), Valledolmo (05/10/2023) e Alia (09/10/2023), nonché attraverso la rilevazione compiuta con la somministrazione di un questionario, accessibile al link:

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeSYnYmZwM8SDeIkcwQGqTPiInCt9aXiw198VAsC9SJxZtBgg/viewform?usp=pp_url - postato sulla pagina www.madoniegal.it e attraverso il social network Facebook all'indirizzo www.facebook.com/GallscMadonie.

Ai Forum partenariali hanno partecipato n. 107 persone, in rappresentanza di comuni, enti, associazioni, parti economiche, parti sociali, stakeholders portatori di interesse collettivo, la cui presenza è attestata dai relativi fogli firma.

Il questionario è stato compilato e inviato da n. 50 persone operanti in 23 settori economici diversi.



Le due iniziative (Forum e Questionario) sono state ampiamente pubblicizzate attraverso:

- articoli sulle testate locali e provinciali (MadonieLive, Madonienews, Sicilia Report, Castelbuono Live, Sicilia Agricoltura, Petralia News, Palermo Today, Mondo Palermo, BlogSicilia.it, Supraponti.it, informazione.it, L'ORA, NellaNotizia, PointOfNews.it, Giornale di Sicilia);
- il sito istituzionale del GAL (n. 1.990 visualizzazioni cumulate relative ai 5 eventi);
- social network (Facebook)
- gruppo Broadcast su whatsapp (177 interazioni).

A questo si aggiunge la partecipazione del GAL alla **UTC Communities' Sustainable eXperience**, un evento della durata di tre giorni che ha consentito di confrontarsi su buone pratiche del territorio, ricerca e prospettive di sviluppo intorno al Living Lab di Petralia Sottana nei giorni 22 - 23 - 24 settembre 2023 (cfr. <https://utc.madonielivinglab.it/> e <https://utc.madonielivinglab.it/partecipanti>). L'evento ha visto la partecipazione di diverse centinaia di persone, tra le quali moltissimi studenti.

Ulteriore importante momento di ascolto è stato l'incontro con le Consulte giovanili dei comuni delle Madonie, avvenuta il 10/10/2023, durante il quale sono state raccolte ulteriori sollecitazioni provenienti dal mondo dei giovani.

Dall'analisi dei verbali dei Forum, dei contributi pervenuti attraverso la compilazione dei questionari e

attraverso le diverse interazioni avvenute con i cittadini, le imprese, gli amministratori locali e i portatori di interesse collettivo, è emerso quanto si senta forte l'esigenza di:

- 1) Miglioramento della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione e alle imprese, come ad esempio: accessibilità ai servizi di base (viabilità, sanità, asili nido, servizi agli anziani, servizi di mobilità integrata etc).
- 2) Sostegno all'imprenditorialità soprattutto dei giovani e delle donne, per migliorare il loro inserimento nel circuito economico e garantire loro un reddito adeguato, anche attraverso i "Progetti di Comunità".
- 3) Miglioramento dei processi di inclusione sociale delle persone con disabilità.
- 4) Rafforzamento del tessuto sociale
- 5) Miglioramento dell'attrattività del territorio a fini turistici, di smart e co-working etc.



Forum partenariale
presso il Centro Stella di
Castelbuono
(08/08/2023 alla
presenza del Dirigente
U.O. S3.02 – LEADER)



Forum partenariale
presso il Centro Stella di
Bompietro (11/09/2023)



Forum partenariale,
presso il Centro Stella di
Gangi (14/09/2023)



Forum partenariale
presso il Comune di
Valledolmo
(05/10/2023) – Centro
Stella di Caltavuturo



Forum partenariale presso il Centro Stella di Alia (09/10/2023)



UTC Communities'
Sustainable eXperience

Living Lab di Petralia Sottana

22 - 23 - 24 settembre 2023



3. Descrizione della Strategia, degli obiettivi da raggiungere, degli ambiti tematici prescelti, delle azioni previste e del progetto di cooperazione da realizzare, e del cronoprogramma di massima

3.1 Descrizione generale della Strategia (contenente le risposte ai fabbisogni locali derivanti dall'analisi di contesto, dal coinvolgimento della comunità locale, obiettivi e integrazione delle azioni)

In applicazione del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (artt. 31-33) e del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 (art. 77), il GAL intende realizzare una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo che possa contribuire al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico 8 *“Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile”* del Regolamento (UE) 2021/2115.

In riferimento al PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 (PSP) approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 della Commissione europea, l'Obiettivo Specifico 8 risponde alle seguenti esigenze:

- **E3.3: creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali**, rafforzando il sistema economico extra-agricolo attraverso la nascita di nuove imprese e favorendo diversificazione, multifunzionalità e agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne;
- **E3.4: promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare;**
- **E3.5: accrescere l'attrattività dei territori**, anche marginali, e favorire lo sviluppo del territorio, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del

patrimonio agroforestale e naturale, storico-culturale, ambientale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata;

- **E3.6: innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali** attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione e alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale;
- **E3.7: sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali** attivando reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale;
- **E3.8: migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali** stimolando le relazioni fra gli attori socioeconomici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale.

In aderenza al Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale Sicilia (CSR) approvato con delibera di Giunta Regionale n.149 del 30 marzo 2023, la Strategia sarà caratterizzata:

- dalla capacità di favorire l'introduzione di innovazioni nei contesti locali, anche **incrementando l'erogazione e la fruibilità di beni e servizi**, materiali e immateriali, presenti sul territorio (privati, pubblici e comuni) per la loro trasformazione in valore sociale ed economico;
- dalla **complementarietà e non sovrapposizione** sia con gli interventi attivati dalla Regione Siciliana all'interno del PSP, che con quelli afferenti al PO FESR – SNAI e al PNRR, in relazione alla specificità delle azioni e alle loro modalità di attuazione, nonché in relazione alla tipologia di destinatari;
- dalla **capacità di sviluppare relazioni funzionali** fra i diversi attori socioeconomici pubblici e privati che agiscono sul territorio (governance multilivello), per assicurare il collegamento e l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale, l'avvio di nuovi processi di prodotto, lo sviluppo di innovativi modelli organizzativi per il rafforzamento del capitale sociale;
- dall'attenzione verso **l'attivazione di reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) e quelli extra-locali (es. urbani)** che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale;
- dall'attenzione verso **lo sviluppo e il rafforzamento dei servizi rivolti alla popolazione residente** che abbiano come obiettivo l'innalzamento del livello della qualità della vita nelle aree rurali e il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione e alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità rafforzando il tessuto sociale;
- dalla capacità di stimolare cambiamenti strutturali, intesi come **nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi** nelle imprese e negli enti locali per una gestione e uso sostenibile delle risorse private e pubbliche con particolare riguardo alle risorse energetiche, favorendo anche lo sviluppo delle Comunità Energetiche (*tema sul quale già SO.SVI.MA. (socio del GAL) opera da molti anni sul territorio delle Madonie attraverso strumenti come il PAES, il Parco fotovoltaico delle Madonie e la SNAI*).

Si precisa quindi che gli interventi di sviluppo rurale, pianificati nella SSLTP, contribuiranno alla vitalità delle zone rurali dei 34 comuni appartenenti al GAL per contrastare i tristi fenomeni di

spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e **non saranno rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole.**

In particolare, per scendere nello specifico, nella Programmazione 2023-2027 si intendono conseguire i seguenti **obiettivi**, per fornire le risposte a una parte dei fabbisogni locali derivanti dall'analisi di contesto:

- **Migliorare le condizioni di vita della popolazione rurale** attraverso l'erogazione di servizi che consentano una maggiore vivibilità delle aree agricole e dei borghi extra-urbani: ciò viene incontro all'esigenza di aumentare il presidio antropico dei territori, contribuendo all'esercizio di una funzione di prevenzione nei confronti del rischio idrogeologico e degli incendi.
- **Garantire il completamento della rete di connettività telefonica, a Banda Larga o Ultra Larga** nei territori classificati ancora "Zone Bianche" e cioè "a fallimento di mercato per gli operatori commerciali". Si intende quindi proseguire con la realizzazione della rete di connettività avviata con la Programmazione 2014-2022 con il progetto a regia GAL (19.2/7.3).
- **Offrire un supporto tecnico-progettuale agli Enti pubblici** preposti alla manutenzione delle strade intercomunali, comunali e interpoderali, per poter attingere alle diverse fonti di finanziamento esistenti a livello regionale, nazionale ed europeo, difficilmente intercettabili in assenza di progettazione esecutiva, resa impossibile dalla carenza di personale. Anche in questo caso, si intende proseguire l'attività dell'ufficio di progettazione, avviato con la Programmazione 2014-2022 con il progetto a regia GAL, per la realizzazione dei Piani di sviluppo (19.2/7.1).
- **Sviluppare, nei diversi territori, i Progetti di Comunità** attraverso l'attivazione e il sostegno degli strumenti societari e giuridici più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo (si cita, a titolo esemplificativo ma non esaustivo lo strumento delle "Cooperative di Comunità", normate a livello regionale con LEGGE 27 dicembre 2018, n. 25 "Norme per la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle cooperative di comunità nel territorio siciliano") (GU n.13 del 30-3-2019). Lo scopo è quello di sostenere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale nei territori e nelle aree urbane particolarmente esposte a rischio spopolamento e a disagio sociale, valorizzando le competenze della popolazione residente, le tradizioni culturali e le risorse territoriali. Ad esempio, le Coop. di comunità perseguono lo scopo di soddisfare i bisogni della comunità locale migliorandone le qualità sociali ed economiche di vita attraverso lo svolgimento di attività economiche per lo sviluppo sostenibile, come definito dall'art. 3-quater del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, finalizzate alla produzione di beni e servizi, al recupero di beni ambientali e monumentali ed alla creazione di opportunità di lavoro per la comunità stessa. Per comunità di riferimento, ai sensi della legge, si intendono i territori di uno o più comuni, o circoscrizioni comunali, o anche parti di essi, affini per caratteristiche geografiche, culturali o economiche.

A conferma di quanto sopra esposto, l'Assessore regionale per le attività produttive, riconoscendo il rilevante valore sociale e la finalità pubblica della cooperazione in generale e delle cooperative di comunità in particolare, agevola, attraverso gli enti locali, la partecipazione delle cooperative di comunità all'esercizio di funzioni pubbliche, promuovendo le capacità progettuali e imprenditoriali delle cooperative medesime. Le misure agevolative in favore delle cooperative disciplinate dalla legge sono concesse nel rispetto dei limiti del regolamento (CE) n. 1407/2013/UE della Commissione del 18 dicembre 2013 (c.d. «de minimis»), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013. Aree di intervento potrebbero essere quelle socio-sanitarie, quelle legate al supporto all'istruzione (mense scolastiche, trasporti, attività sportive etc), alla valorizzazione di siti ambientali e culturali, alla gestione di flussi turistici, alla gestione di servizi postali e di trasporto, al mantenimento di esercizi commerciali e di pubblici esercizi etc.

Tutto ciò nell'intento di:

- **Accrescere i livelli di redditività pro-capite**
- **Rallentare lo spopolamento dei territori**
- **Ridurre la diminuzione della densità abitativa**
- **Elevare il tasso di occupazione, soprattutto giovanile e femminile**
- **Consentire un invecchiamento sereno alla popolazione residente**
- **Coinvolgere attivamente le comunità locali**
- **Integrare le diverse azioni già in essere con quelle da realizzarsi anche coordinando l'utilizzo dei diversi fondi (SNAI, PNRR, FSC...)**
- **Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire lo sviluppo sostenibile del territorio.**

3.2 Ambito tematico prioritario e ambito tematico secondario correlato, articolati per Obiettivi individuati dalla SSLTP

Ambito tematico prioritario è quello relativo a: **Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi.**

Obiettivi prioritari correlati:

- 1) **Migliorare le condizioni di vita della popolazione rurale**, attraverso l'erogazione dei seguenti servizi che consentano una maggiore vivibilità delle aree rurali urbane ed extra urbane. In particolare si punterà a:
 - 1.1 Il miglioramento dell'assistenza socio-sanitaria di particolari fasce di popolazione residente, come ad esempio: gli anziani.
 - 1.2 Il miglioramento dell'accessibilità alle strutture e ai servizi per persone con bisogni speciali, mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'installazione di strumenti per migliorarne la fruibilità.
 - 1.3 Il sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali.
 - 1.4 Il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro della popolazione e delle imprese residenti in località esterne ai centri abitati, attraverso la messa a disposizione di una rete di connettività efficiente e di servizi internet, a costo contenuto.
 - 1.5 Un supporto tecnico-progettuale agli Enti pubblici preposti alla manutenzione e alla realizzazione delle strade intercomunali, comunali e interpoderali, per poter attingere alle diverse fonti di finanziamento esistenti a livello regionale, nazionale ed europeo, difficilmente intercettabili in assenza di progettazione esecutiva, resa impossibile dalla carenza di personale.
 - 1.6 La messa in atto di interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita della popolazione residente in età scolare, sostenendo l'azione dei comuni nel servizio di mensa scolastica a km zero; l'attivazione delle mense e del tempo prolungato servirà anche come misura di politica attiva del lavoro per favorire l'inclusione lavorativa delle giovani madri.

Tutto ciò mediante:

- La creazione di terreno fertile per favorire il “senso di comunità” e la “restanza”

Si sosterrà l'azione delle persone animate da innovativo senso dell'abitare o del riabitare i luoghi delle radici e dei legami e, più in generale, quelli da rigenerare e di cui prendersi cura con ingegno e amore, affrontando la dimensione problematica dettata dallo spopolamento dei paesi e dalla marginalità delle zone interne. Si stimoleranno l'inventiva e la creatività, la resilienza a fronte delle difficoltà, il valore dei legami e del senso del “noi”. Centrale, inoltre, sarà il “senso di comunità” caratterizzato da progettualità condivisa, da motivanti sentimenti di appartenenza, dalla forza delle relazioni come “capitale sociale” per la sopravvivenza e per un nuovo impegno civico. Si sosterrà quindi l'attività delle persone che intenderanno affermare una restanza come stile di vita, come la propria forma dell'abitare, come atto politico, come resistenza ai fenomeni di devastazione dei luoghi, come possibilità di rigenerarli.

- Il superamento del concetto dei paesi come “borghi-cartolina”

Si asseconderà un'esigenza sentita da tanta umanità “restante”: andare oltre la narrazione dominante dei “borghi-cartolina” focalizzata soltanto sui bei “contenitori” per la fruizione turistica. L'idea è quella di valorizzare invece i “paesi” che, secondo questa prospettiva, rimandano più in profondità ai contesti, alle comunità con la loro dimensione quotidiana dell'abitare; una dimensione fatta di legami, di relazioni, di conflitti, di difficoltà, di domanda di beni e servizi oltre il turismo e a prescindere dal turismo, più o meno occasionale, che da solo non può bastare per il rilancio dei luoghi, compresi quelli considerati “inadatti” secondo i canoni estetici di certo imperante marketing turistico.

- Il contrasto a tutti quei processi di marginalizzazione e folklorizzazione delle aree rurali, montane, interne e in generale, non urbane del territorio, che negli ultimi decenni hanno alimentato la retorica del “piccolo borgo”. Nell'immaginario collettivo questi territori sono infatti rappresentati come luoghi lontani dalla vita reale, immobili rispetto allo sviluppo e al progresso delle aree urbanizzate. Tutto ciò non aiuta la restanza.

Ambito tematico secondario è quello relativo a: **Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali**

Obiettivi prioritari correlati:

- 2) **Accrescere l'attrattività dei territori**, anche marginali, e favorire lo sviluppo sostenibile del territorio, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del patrimonio agro-forestale e naturale, storicoculturale, ambientale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata, attraverso:

2.1 La realizzazione di attività volte ad asseconderare la vocazione turistica dei territori attraverso la valorizzazione di beni pubblici di cui il territorio è ricco, al fine di metterli a sistema ed arricchire sempre di più un'offerta turistica ampia e capace di asseconderare i desiderata di target sempre più attenti. Trasformare i paesi in luoghi del *loisir*, del tempo lento in contrasto con quello veloce e fugace della città, dell'aria pulita, della stagione sciistica, degli agriturismi, delle lunghe passeggiate. Veri e propri luoghi del ben-essere, della fruizione di risorse e saperi locali durante tutto l'anno, puntando sulla destagionalizzazione dei flussi turistici, grazie ad una ampia ed articolata offerta.

Tutto ciò mediante azioni finalizzate a:

- Sviluppare sempre di più un turismo di tipo relazionale, offrendo agli ospiti vari tipi di esperienze che trovano il loro fondamento e le loro radici non tanto nel folklore, quanto nella più genuina tradizione agricola e artigianale, fatta di antichi mestieri che sono espressione della cultura plurisecolare della comunità che ha saputo utilizzare e valorizzare le risorse locali.
- Incoraggiare una Cooperazione di comunità che possa promuovere e gestire l'offerta di un

turismo rurale autentico e di qualità, fatto di itinerari enogastronomici, naturalistici, religiosi, archeologici e culturali. Tutto ciò non può prescindere dalla messa a sistema di un'offerta fatta di agriturismi, luoghi di sosta, sentieri, vie ciclopedonali, riqualificazione degli spazi, tutela del paesaggio, nuovi sistemi di mobilità, in un quadro di sostenibilità ambientale (gestione dei rifiuti, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio; mobilità sostenibile ecc.).

3.3 Descrizione delle azioni previste per il **sotto-intervento A:**

AZIONE 1

- **Ambito tematico:** Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
- **Codice azione come da PSP PAC 2023-2027: SRD09)** investimenti non produttivi nelle aree rurali – Tipologia di investimento: a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture.
- **Descrizione generale dell'azione:** Servizi e Infrastrutture Socio-sanitarie di Comunità

L'intervento fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali stesse.

Esso si sviluppa sulle seguenti linee di azione:

a) servizi di assistenza domiciliare per gli anziani;

b) servizi culturali, servizi sportivi/ricreativi e relative infrastrutture

L'esperienza che ormai da anni le pubbliche amministrazioni locali hanno maturato in riferimento al trattamento della terza età consente di affermare che i servizi e gli interventi a favore della persona anziana devono essere calati all'interno del contesto territoriale, creando in esso una rete di relazioni umane finalizzate a garantire la "presa in carico" globale dell'utente.

Si tratta, quindi, una volta riconosciuti ed analizzati i bisogni, di sostenere e potenziare la realtà locale, favorendo l'affermazione concreta e reale del principio secondo cui il soddisfacimento dei diritti della persona anziana rappresenta uno strumento ed una occasione di crescita e di sviluppo per tutta la comunità. Le azioni saranno pertanto orientate a soddisfare i bisogni primari e di relazione della persona anziana in un periodo storico nel quale le aspettative di vita sono in forte aumento. Alla riduzione della natalità si contrappone il consistente invecchiamento che caratterizza il territorio dei comuni del GAL, come già descritto precedentemente.

La significativa dinamica di invecchiamento della popolazione ha un inevitabile impatto sotto il profilo epidemiologico e i dati sui trend demografici vanno considerati tenendo conto anche di questo aspetto. A fronte di un numero crescente di anziani, soprattutto donne, che vivono di più, come i dati sull'aspettativa di vita mostrano, si assiste ad un aumento dell'incidenza e della prevalenza delle malattie cronico-degenerative, a forte impatto assistenziale, che si accompagna tendenzialmente ad un incremento della disabilità.

È vero infatti che i dati mostrano un miglioramento complessivo dello stato di salute anche degli anziani, ma rimane il nesso tra aumento dell'età, presenza di malattie croniche e riduzione dell'auto-sufficienza. La dinamica demografica, con un costante invecchiamento della popolazione, rende più urgente l'individuazione di livelli essenziali di assistenza per gli anziani non autosufficienti e richiamata con le azioni della presente attività.

La perdita di autosufficienza dell'anziano comporta un notevole carico assistenziale sia per lo svolgimento delle attività della vita quotidiana che per l'assistenza sanitaria. Il livello di autosufficienza, inoltre, pesa in maniera rilevante sugli indici di qualità della vita: nelle persone non autosufficienti si sale ad una media di 22 giorni al mese indicati in cattiva salute.

Al diminuire del livello di autosufficienza cresce il numero di anziani con problemi di isolamento.

Questo dato è aggravato dalla condizione economica precaria. La maggior parte degli anziani infatti riferisce di non potere arrivare alla quarta settimana e che già alla terza, cominciano ad essere presenti situazioni economiche molto gravi, tanto che alcuni sono costretti a chiedere aiuto a familiari, quando

questi ultimi sono presenti e, soprattutto, disponibili.

L'azione contribuisce a colmare i fabbisogni delle esigenze:

- E3.5: Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata.
- E3.6: Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale
- E3.7: Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali attivando reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale;
- E3.8: migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali stimolando le relazioni fra gli attori socioeconomici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale.

Come previsto dal Bando, il presente intervento si “integra” e “fa leva” sulle opportunità offerte dalle altre progettazioni attivabili/attivate, in particolare con il PNRR, la cui tempistica di attuazione coincide con il periodo di programmazione del PSP e con la SNAI.

L'Azione, infatti, si colloca in continuità e ad integrazione di quanto è di imminente realizzazione sul territorio della SNAI Madonie a valere della Missione 5 Componente 3 Investimento 1.1.1 del PNRR.

In particolare, il GAL collaborerà con l'Unione dei Comuni delle Madonie e con SO.SVI.MA per integrare e, se del caso, consolidare i comuni della necessaria strumentazione e delle attrezzature per l'espletamento del Servizio. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, in base alle reali necessità, il GAL potrà dotare i Comuni di: Arredi, Attrezzature sportive, Attrezzature ludiche e ricreative, Strumenti musicali etc.

Oltre a ciò, l'azione può prevedere la contrattualizzazione di personale specializzato per l'erogazione dei servizi di assistenza, come ad esempio:

- Assistenti Sociali con il compito di:
 - * coordinare gli interventi dei vari operatori del servizio attraverso piani di lavoro periodici;
 - * verificare, contestualmente all'esecuzione delle azioni programmate, la loro necessità ed efficacia;
 - * promuovere riunioni di tutti gli operatori del servizio per lo scambio reciproco di esperienze e l'analisi degli interventi attuati o da attuare, con eventuale partecipazione degli Assistenti Sociali Comunali;
 - * sottoporre ai Servizi Sociali Comunali le proposte utili al migliore funzionamento del servizio e relazionare mensilmente sull'andamento e sull'attività svolta (prestazioni, tempo impiegato, operatori coinvolti);
 - * curare i rapporti con i servizi socio-sanitari e ricreativo-culturali del territorio, offrendo ad essi la propria collaborazione e sollecitandone gli interventi in azioni complementari al servizio domiciliare;
 - * essere responsabile della gestione del personale, autorizzare le ferie ed i permessi, previa sostituzione o supplenza, tenere i registri, gli archivi e la documentazione tutta relativa al servizio.
- Animatori sociali con il compito di:
 - * gestire e progettare attività educative;
 - * progettare e gestire le attività culturali indirizzate ai bambini profughi/migranti, agli anziani e a soggetti con disturbi psichiatrici o handicap

- Istruttori di geromotricità con il compito di:
 - * organizzare e gestire attività motorie e di ginnastica dolce per gli anziani.

- Psicologi con il compito di:
 - * promuovere il dialogo e alleviare le condizioni di isolamento
 - * garantire l'ascolto dell'anziano e dei suoi problemi sociali
 - * migliorare le condizioni di salute mentale e psicologica dell'anziano
 - * favorire il rapporto con figli e nipoti

- Assistenti Domiciliari con il compito di:
 - * aiutare nell'attività della persona su sé stessa (alzarsi e mettersi a letto, recarsi al bagno, vestirsi e svestirsi, assunzione dei pasti, deambulazione corretta, uso di accorgimenti per una giusta posizione della persona costretta a letto, uso di accorgimenti e attrezzi per lavarsi, vestirsi, mangiare da soli, camminare);
 - * aiutare nel governo dell'alloggio e nelle attività domestiche (riordino del letto e della stanza, pulizia generale dell'alloggio e lavaggio della biancheria, rammendo, stiratura della stessa; riordino indumenti, biancheria, vestiario; cura delle condizioni igieniche dell'alloggio; preparazione e/o aiuto per la preparazione dei pasti, lavaggio delle stoviglie in genere);
 - * accompagnare l'utente per le visite mediche, per visite ad amici e familiari, per la frequenza di centri socio-ricreativi territoriali e comunali etc.
 - * collaborare con l'assistente sociale per la predisposizione e la verifica del piano di lavoro.

- Insegnanti di teatro/registi con il compito di:
 - * accompagnare i destinatari dell'azione in un percorso formativo in ambito di teatro sociale

- Tecnici audio/luci con il compito di:
 - * assistere tecnicamente le attività teatrali (prove e spettacoli) per quanto riguarda la gestione dell'impianto audio e luci.

Nell'organizzare una giornata tipo, comprensiva sia del servizio di assistenza domiciliare sia dei servizi aggiuntivi proposti dall'azione, si terrà conto delle esigenze individuali di ciascun anziano, attraverso la progettazione ed attuazione del progetto individualizzato.

- **Tipologia di Azione:** Azione specifica (coerente con l'azione SRD09 del PSP nazionale, non inserita nel CSR Sicilia. Soddisfa specifici fabbisogni locali consistenti nell'esigenza di ampliare i servizi erogati ai sensi della legge 8 novembre 2000, n. 328)
- **Importo:** € 450.000,00
- **Modalità di attuazione:** a regia in convenzione nell'ambito dei "Progetti di comunità"

Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con il PSP PAC 2023-2027:

R.41 Collegare l'Europa rurale - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture attraverso il sostegno della PAC.

R42 Promuovere l'inclusione sociale - Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati;

Indicatore comune di output: **O.23.** Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole.

Obiettivo specifico della PAC: **SO8** Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali,

comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Obiettivo specifico della SSLTP: 1.1 Il miglioramento dell'assistenza socio-sanitaria di particolari fasce di popolazione residente, come ad esempio: gli anziani.

Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento:

E3.5: Accrescere l'attrattività dei territori

E3.6: Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali

E3.7: Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali

E3.8: Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali

AZIONE 2

- **Ambito tematico:** Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
- **Codice azione come da PSP PAC 2023-2027: SRD09)** investimenti non produttivi nelle aree rurali - Tipologia di investimento: a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture.
- **Descrizione generale dell'azione:** GAL Madonie – Un Patrimonio culturale accessibile

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

Gli investimenti di cui alla presente Azione, in particolare, sostengono tutte quelle infrastrutture di tipo culturale a servizio degli abitanti delle aree interessate dagli interventi, ma anche come volano per attività svolte da persone non residenti che possono usufruire di tali infrastrutture.

Il territorio possiede importanti attrattori culturali ed è capace di un grande senso di accoglienza e ospitalità. È una terra al contempo "autentica" e "contemporanea", in giusto equilibrio tra tradizione e innovazione, tra storia e futuro, esperienze nuove e antiche tradizioni. È una terra forte e dinamica, aperta al mondo ed alle culture, che scommette sulla qualità della vita e sulla sostenibilità del proprio modo di vivere.

La cultura, in ogni sua estensione, è parte costitutiva di un territorio, è strumento di creazione di identità e di crescita personale, motore di creatività e innovazione, mezzo per la creazione di società più coese, strumento per favorire processi di integrazione sociale e per rafforzare processi di apprendimento permanente (Long-life Learning).

Per tali ragioni è sempre più forte la relazione tra economia e cultura. I processi di produzione culturale sono sempre espressioni di una comunità che vive e condivide un determinato contesto storico e geografico. Il patrimonio di cultura materiale e immateriale generato in uno specifico territorio è quindi molto più di uno scrigno della memoria del passato: è un bene comune, una risorsa condivisa, alla quale cittadini e membri della comunità devono poter accedere, per costruire un futuro economicamente vitale, socialmente equo e sostenibile: un forte strumento di resilienza e sviluppo sostenibile, specialmente per le comunità interne.

Come sancito dalla Convenzione di Faro, al centro del patrimonio culturale ci sono dunque le persone, le comunità che definiscono cosa può essere considerato patrimonio, quale valore deve avere, quale possa essere la sua gestione, valorizzazione e fruizione e cosa merita di essere trasmesso ai posteri. Una responsabilità grande, non solo per il singolo o per la società, ma anche per chi quel patrimonio lo amministra e gestisce. Non è più possibile, infatti, prescindere dalle politiche partecipative e inclusive, fin dalle prime fasi di analisi e studio del patrimonio culturale. Le azioni che mirano a incrementare la consapevolezza sul valore del patrimonio culturale per la società, devono necessariamente essere rivolte ai cittadini residenti e non solo ai turisti. Ciò rende possibile, come utile conseguenza, approfondire la conoscenza delle diverse tipologie di pubblico e orientare le attività in

maniera molto più mirata, tenendo conto delle specificità dei visitatori, sia in termini socio-culturali sia di stili di apprendimento, in un'ottica di democratizzazione della cultura e di sviluppo dell'accesso.

All'interno del contesto territoriale individuato ricade un patrimonio di rilevanza regionale che ha portato al riconoscimento con D.A n. 4/2020 del 06/02/2020 dell'Assessorato Regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana dell'"Eco-museo delle Madonie" in conformità a quanto previsto dalla L.R. 16 del 02 luglio 2014.

L'ambito territoriale ricompreso nell'area di intervento si caratterizza per la notevole complessità di un sistema naturale e socio-culturale, la quale si esplica però all'interno di un ambito omogeneo e "unico" in riferimento all'intera regione, sia per i valori espressi dalla sua struttura e morfologia fisica, sia in ragione della dimensione culturale – storica e attuale – che ha attivato e mantenuto nelle popolazioni ivi insediate il senso di una forte identità nel tessuto connettivo.

L'offerta turistica del contesto territoriale è però ancora molto frammentata, priva di una integrazione con *gli altri settori produttivi di accoglienza dell'area e di una adeguata rete di promozione orientate a tale segmento di mercato*. Per quanto sin qui rappresentato, pare evidente che l'Area delle Madonie non potrà raggiungere un posizionamento di mercato competitivo senza progettare ed attuare *importanti interventi organizzativi, strutturali e infrastrutturali per la riqualificazione, la messa a sistema e la promozione della propria offerta culturale*.

Obiettivo principale di tutti gli interventi proposti e realizzati negli anni è stato la creazione di una brand identity di area che qualificasse l'Area delle Madonie come un unico recettore turistico/culturale in grado di offrire al turista/visitatore una **esperienza unica** da ricordare e condividere all'interno del proprio contesto personale.

La direzione nella quale gli interventi pregressi hanno mosso i loro passi si è realizzata facendo riferimento ai concetti di "turismo di territorio" e di "eccellenze territoriali".

"Turismo di Territorio significa arrivare a una conoscenza diretta delle persone e dei diversi aspetti dell'identità di un luogo, offerti nella loro dimensione complessiva e contemporanea, all'interno di un'esperienza di viaggio diversa dagli schemi turistici abituali. Il Turismo di Territorio è una forma di turismo in cui il territorio (cioè il luogo visitato con le sue ricchezze artistiche, paesaggistiche, naturali, umane, ecc.) rappresenta un'opportunità da esplorare secondo i diversi livelli di interesse del turista e una possibilità di avere un contatto autentico con stili di vita diversi dai propri, vivendo esperienze di conoscenza profonde dal punto di vista estetico, intellettuale o emotivo. Il viaggiare acquisisce allora proponimenti di ritorno alla dimensione del viaggio come prova, uscita dal quotidiano, esperienza dell'incontro: finalità che hanno perso la loro forza nell'attuale concezione del turismo.. Secondo il Turismo di Territorio la ricchezza di ogni destinazione turistica nella sua dimensione complessiva e contemporanea può essere comunicata solo attraverso la cooperazione con gli operatori che quotidianamente vivono e animano il territorio. Rientra in questa visione la definizione di turismo responsabile, vale a dire un'impostazione turistica che rispetta lo stile di vita di chi abita i luoghi proposti come meta turistica. La filosofia del Turismo di Territorio è dunque un'affermazione della specificità del turista/ viaggiatore in opposizione all'appiattimento proprio della globalizzazione turistica."

Su tali premesse, e stante le risorse e i patrimoni culturali esistenti nell'area, il posizionamento al quale le Madonie dovrebbero ambire è innanzitutto legato ad una *forte innovazione del concetto di prodotto/ servizio culturale, alla sua visibilità e salienza, e al sistema di promozione e commercializzazione*, anche in riferimento agli Obiettivi Strategici del Piano Strategico Regionale di Sviluppo Turistico (PSRST 2019/2023).

Coerentemente con le *"Linee Strategiche e di Indirizzo Politico per la Programmazione dello Sviluppo della Sicilia"* si intende dunque:

- da un lato *contribuire alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale (materiale e immateriale), naturale, ambientale delle Madonie attraverso la creazione di servizi e sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate per perseguire il miglioramento della fruizione, la messa in rete e il potenziamento dei canali di accesso e divulgazione della conoscenza dei suoi attrattori e del suo patrimonio territoriale;*
- dall'altro lato, *supportare lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali, del territorio madonita, anche attraverso la maggiore fruibilità da parte delle persone con disabilità cognitive e/o sensoriali, in grado di rilanciare le filiere culturali al fine di massimizzare le opportunità e i vantaggi delle intersezioni*

settoriali e realizzare prodotti/servizi finalizzati all'arricchimento, diversificazione e qualificazione dell'offerta turistico-culturale del territorio a favore di tutti.

Le attività descritte in questo documento, sono quindi parte fondamentale di un riposizionamento competitivo del territorio delle Madonie attraverso interventi di qualificazione dell'offerta culturale rivolta a persone con disabilità e di innovazione di prodotto e di servizio anche attraverso una nuova strategia di marketing che il territorio verrà stimolato a definire

Obiettivi:

“Promuovere l'esperienza culturale delle Madonie e del patrimonio culturale accessibile a tutti.

Attrarre flussi di visitatori del patrimonio culturale durante tutto l'anno (ampliando la stagionalità), ed incrementare il numero di visitatori culturali”.

L'intervento intende agire su due filoni distinti, ma strettamente correlati, legati al patrimonio culturale presente all'interno dell'Area delle Madonie: da un lato il patrimonio materiale fatto di luoghi e beni a disposizione della comunità; dall'altro il patrimonio immateriale fatto di luoghi, persone, paesaggi, storie, tradizioni, usanze, costumi che a pieno titolo rientrano all'interno della ricchezza culturale unica di questi luoghi.

Patrimonio materiale

L'intervento intende rafforzare il rapporto tra visitatore-fruitori e struttura espositiva, rivolgendo una particolare attenzione verso i soggetti con disabilità cognitivo-relazionale e sensoriale.

Si intende seguire un percorso a step che partendo da una fase di analisi e ricerca possa proseguire con la stesura di linee guida comuni per tutte le aree espositive e si completa con la realizzazione di strumenti di facilitazione alla visita rivolti al visitatore con esigenze speciali.

La ricerca e l'analisi partono da quanto previsto dal D.A. n. 30/2015 dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana “Istituzione del sistema di accreditamento e di monitoraggio dei livelli di qualità e degli standard dei luoghi della cultura della Regione siciliana” che recepisce quanto era già stabilito a livello nazionale, calandolo sulla realtà siciliana.

Patrimonio immateriale

In secondo luogo, il progetto prevede, contemporaneamente, un forte impegno su quelli che sono i beni immateriali: si parte, quindi, dai beni già catalogati nei Registri delle Eredità Immateriali per poi svolgere una forte attività di ricerca e di riscoperta in loco di beni immateriali/tesori viventi.

Pertanto, un primo step riguarda l'analisi del patrimonio immateriale già catalogato nel REI, nel REIS e nel REIL (realizzato dal GAL nella Programmazione 2007/2013) per individuare quegli elementi già facenti parte del patrimonio e che si intende valorizzare e promuovere anche con l'utilizzo degli strumenti rivolti ai visitatori con esigenze speciali più volte citati all'interno del documento.

Il secondo step riguarda la riscoperta dei beni immateriali/tesori viventi all'interno delle varie realtà locali, attraverso l'utilizzo della metodologia delle Mappe di Comunità e delle Mappe di Paesaggio, capace di creare una forte sinergia con chi vive il territorio. Anche in questo caso, sia nella fase di acquisizione che nella realizzazione degli elaborati nelle forme che la comunità sceglierà come proprie, una forte attenzione verrà posta all'inclusione di tutti i soggetti, ed in particolar modo delle persone con disabilità cognitivo-relazionale e sensoriale.

Forniture di Beni

- * Segnaletica idonea ad implementare l'accessibilità cognitivo-relazionale e sensoriale dei luoghi della cultura presenti in ciascun Comune
- * Attrezzature per accessibilità disabili
- * Realizzazione e stampa di materiale divulgativo rivolto a persone con disabilità cognitivo-relazionale e sensoriale
- * Realizzazione di eventi ed iniziative per la promozione del patrimonio culturale accessibile delle Madonie

Gli investimenti contemplati afferiscono alla fornitura di beni e servizi per il riposizionamento competitivo delle Madonie attraverso interventi di qualificazione dell'offerta culturale, mediante la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, al fine di consentirne la fruizione e l'accessibilità a persone con disabilità cognitive e sensoriali.

Come previsto dal Bando, il presente intervento si "integra" e "fa leva" sulle opportunità offerte dalle altre progettazioni attivabili/attivate, in particolare con il PNRR, la cui tempistica di attuazione coincide con il periodo di programmazione del PSP e con la SNAI.

L'Azione, infatti, si colloca in continuità e ad integrazione di quanto è di imminente realizzazione sul territorio della SNAI Madonie a valere sul "Fondo per la cultura" annualità 2021, di cui all'articolo 184 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Gli investimenti supportati attraverso il presente intervento si collegano infatti, in modo sinergico, agli altri interventi di investimento in aree rurali con ricadute positive sulla popolazione rurale (SRD09), sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in tali aree, sia al fine di ridurre il divario infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

In particolare, il GAL si occuperà della Realizzazione, miglioramento, adeguamento e ampliamento di infrastrutture culturali pubbliche, posizionate nei comuni del territorio, a complemento ed eventuale integrazione del Progetto "Madonie: Cultura accessibile".

L'azione contribuisce a colmare i fabbisogni delle esigenze:

- E3.5: Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata.
- E3.6: Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale
- E3.7: Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali attivando reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale;
- E3.8: migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali stimolando le relazioni fra gli attori socioeconomici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale.

L'intervento si realizzerà tramite lo strumento del "Progetto di Comunità" e interverrà sulla valorizzazione di un bene comune (museo, area archeologica etc, appartenente al patrimonio comunale), l'implementazione di servizi e lo sviluppo di occupazione

- **Tipologia di Azione:** Azione specifica (coerente con l'azione SRD09 del PSP nazionale, non inserita nel CSR Sicilia. Soddisfa specifici fabbisogni locali consistenti nell'esigenza di migliorare l'accessibilità ai luoghi della cultura, da parte dei soggetti portatori di disabilità)
- **Importo:** € 410.000,00
- **Modalità di attuazione:** a regia in convenzione nell'ambito dei "Progetti di comunità"

Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con il PSP PAC 2023-2027:

R.41 Collegare l'Europa rurale - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture attraverso il sostegno della PAC.

R.42 Promuovere l'inclusione sociale - Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati;

Indicatore comune di output: O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole.

Obiettivo specifico della PAC: SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Obiettivo specifico della SSLTP: 1.2 Il miglioramento dell'accessibilità alle strutture e ai servizi per persone con bisogni speciali, mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'installazione di strumenti per migliorarne la fruibilità

Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento:

E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori

E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali

E3.7: Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali

E3.8: Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali.

AZIONE 3

- **Ambito tematico:** Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
- **Codice azione come da PSP PAC 2023-2027: SRD09)** investimenti non produttivi nelle aree rurali - Tipologia di investimento: a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture.
- **Descrizione generale dell'azione:** Il Patrimonio turistico-letterario delle Madonie, volano di sviluppo economico del territorio



Il territorio del GAL ISC MADONIE è caratterizzato da un eccezionale patrimonio storico, culturale e ambientale che rappresenta un potenziale elemento unificante di sviluppo reciproco.

Diversi comuni hanno dato i natali a scrittori e poeti madoniti, come Giuseppe Antonio Borgese (Polizzi Generosa), al quale sono stati intitolati una Fondazione e

un Parco Letterario. Anche ad Aliminusa fu riconosciuto il Parco Letterario del “poeta contadino” Giuseppe Giovanni Battaglia, mentre a San Mauro Castelverde è ancora viva la memoria di Paolo Prestigiacomò, discepolo e amico di Palazzeschi, al quale ogni anno si intitola un evento commemorativo. Nello stesso comune è nato Michelangelo Crisafi, in arte Germogliano Saggio, poeta e scrittore “generoso e nostalgico, esule negli Stati Uniti, che diede grande lustro alla terra di San Mauro Castelverde”.

Oltre ai poeti e agli scrittori del passato, le Madonie si caratterizzano per una fiorente produzione contemporanea, sostenuta anche dalla casa Editrice “Arianna” di Geraci Siculo e dall'Associazione “L'ulivo capovolto”, che organizzano annualmente festival e rassegne di poesie e presentazioni di libri. Tra gli autori contemporanei si citano: Vincenzo Muscarella (Cerda), Pietro Attinasi (Geraci Siculo), Giovanna Gebbia e Antonella Italia (Petralia Soprana), Salvatore Farinella e Salvatore Anselmo (Gangi), Cesare Ippolito (Resuttano), Michele Macaluso (Polizzi Generosa) e tanti altri che per



brevità non si citano.

III° INCONTRO LETTERARIO
"ULIVETO SAN FRANCESCO"

Presentazione del libro di SALVATORE SUTERA
IL POSTO DEGLI ULIVI

Interverranno:
Dott. Giuseppe Minicilla
Dott.ssa Cinzia Giaino
Dott.ssa Daniela Mori
Prof. Salvatore Sutura

MODERA
Dario Macalione

SABATO
24
GIUGNO 2023
ore 10:30

Presso "Casale Botindari"
Contrada Botindari
SP 600 Km 175
San Mauro Castelverde (PR)

Le Madonie sono pure terre di attori; come non ricordare il cefaludese Nico Marino che, assieme a Leandro Parlavacchio, Pio Pollicino e Gigi Nobile, ha dato vita all'indimenticato gruppo di cabaret-folk "I Cavernicoli".

La presente azione, attraverso il riconoscimento delle differenti identità culturali dei vari Comuni, vuole quindi sviluppare le condizioni per una progettazione condivisa e un confronto scientifico sui temi del patrimonio turistico-letterario, visto come volano di sviluppo economico del territorio.

La LEGGE 13 febbraio 2020, n. 15 "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura", all'art. 1 recita:

1. *La Repubblica, in attuazione degli articoli 2, 3 e 9 della Costituzione, favorisce e sostiene la lettura quale mezzo per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della Nazione, la formazione e il benessere dei cittadini.*

2. *La Repubblica promuove interventi volti a sostenere e a incentivare la produzione, la conservazione, la circolazione e la fruizione dei libri come strumenti preferenziali per l'accesso ai contenuti e per la loro diffusione, nonché per il miglioramento degli indicatori del benessere equo e sostenibile (BES).*

3. *Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali, secondo il principio di leale collaborazione e nell'ambito delle rispettive competenze, contribuiscono alla piena attuazione dei principi della presente legge.*

Le politiche di diffusione e promozione del libro e della lettura vanno quindi intese come uno strumento per la promozione della cultura, del turismo ma anche per promuovere l'incontro, il dialogo e lo scambio di idee tra gli operatori pubblici e privati, in un'ottica di sviluppo dell'occupazione e di valorizzazione delle professionalità operanti nella filiera del libro e del turismo.

La creazione di un eco-sistema culturale efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare quindi da quelle artistiche e culturali) così importanti e identificative del territorio.

Elementi caratterizzanti di tale percorso sono da identificare:

- Nella candidatura a "Città che legge 2024-2025" dei comuni aderenti al partenariato
- Nella stipula di Patti locali e intercomunali per la lettura
- Nella messa in rete delle biblioteche di pubblica lettura e delle librerie del territorio
- Nella organizzazione di una mappa dei festival e delle rassegne teatrali, di letteratura e di saggistica.

La creazione di un più virtuoso modello di partenariato permetterà di raggiungere i seguenti obiettivi:

- 1) Integrare l'approccio attuale di visione culturale del territorio in un'ottica di sviluppo economico sinergico dello stesso;
- 2) Condividere le esistenti conoscenze di "buone pratiche" con l'obiettivo di stabilire una forte integrazione tra servizi culturali e turistici di qualità;
- 3) Valorizzare le professionalità operanti nella filiera del libro e del turismo mediante attività di aggiornamento e formazione;
- 4) Mettere in atto adeguate strategie di informazione e di comunicazione diretta al grande pubblico per una più ampia conoscenza del patrimonio letterario e culturale del territorio,

POETI nel Parco delle Madonie
poeti nel parco delle madonie

PARCO DELLE MADONIE - A CURA DI PIETRO ATTINASI

Antologia a cura di Pietro Attinasi
Note critiche di Mirilla Mancillito e Vincenzo Pinello con la collaborazione di Roberto Sattile

€25,00

1 AGGIUNGI AL CARRELLO

organizzando anche itinerari specifici proposti nell'ambito di grandi eventi culturali.

Dalla lettura dipendono lo sviluppo intellettuale, sociale ed economico delle comunità: è con questa consapevolezza che il **Centro per il libro e la lettura**, d'intesa con l'ANCI – **Associazione Nazionale Comuni Italiani**, ha deciso, attraverso la qualifica di *Città che legge*, di promuovere e valorizzare quelle amministrazioni comunali impegnate a svolgere con continuità sul proprio territorio politiche pubbliche di promozione della lettura. L'intento è **riconoscere e sostenere la crescita socio-culturale** attraverso la diffusione della **lettura come valore riconosciuto e condiviso**, in grado di influenzare positivamente la **qualità della vita** individuale e collettiva.

Una *Città che legge* garantisce ai suoi abitanti **l'accesso ai libri e alla lettura** – attraverso **biblioteche e librerie** – ospita **festival, rassegne o fiere** che mobilitano i lettori e incuriosiscono i non lettori, partecipa a **iniziative congiunte di promozione della lettura** tra biblioteche, scuole, librerie e associazioni e aderisce a uno o più dei **progetti nazionali del Centro per il libro e la lettura** (Libriamoci, Maggio dei libri), si impegna a promuovere la lettura con continuità anche attraverso la stipula di un **Patto locale per la lettura** che preveda una stabile collaborazione tra enti pubblici, istituzioni scolastiche e soggetti privati per realizzare pratiche condivise.

Ai Comuni titolari di qualifica si chiede di avviare e attivare percorsi di promozione della lettura che portino alla stipula di un Patto locale per la lettura, quale strumento di impulso e di attuazione di iniziative così come recepito dall'art. 3 della **legge n. 15 del 13 febbraio 2020 (Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura)** per il quale gli enti territoriali (Comuni e Regioni) hanno facoltà di definire la programmazione di politiche per la lettura che coinvolgano soggetti pubblici e privati.

L'azione contribuisce a colmare i fabbisogni dell'esigenza 3.5 "Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata".

L'azione risponde inoltre ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 3.6 "Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale".

Gli investimenti supportati attraverso il presente intervento si collegano, in modo sinergico, agli altri interventi di investimento in aree rurali con ricadute positive sulla popolazione rurale (SRD09), sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in tali aree, sia al fine di ridurre il divario infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

- **Tipologia di Azione:** Azione specifica (coerente con l'azione SRD09 del PSP nazionale, non inserita nel CSR Sicilia. Soddisfa specifici fabbisogni locali consistenti nell'esigenza di promozione della lettura soprattutto nelle fasce più giovani, con la messa in rete delle biblioteche di pubblica lettura e delle librerie del territorio)
- **Importo:** € 378.852,46
- **Modalità di attuazione:** a regia in convenzione

Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con il PSP PAC 2023-2027:

R.41 Collegare l'Europa rurale - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture attraverso il sostegno della PAC.

Indicatore comune di output: O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole.

Obiettivo specifico della PAC: SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Obiettivo specifico della SSLTP: 1.3 Il sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al

miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali.

Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento:

E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori

E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali.

AZIONE 4

- **Ambito tematico:** Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
- **Codice azione come da PSP PAC 2023-2027: SRD07** - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali – Tipologia di investimento: 3) infrastrutture telefoniche locali in banda larga o ultralarga.
SRD03 - investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole (per la parte a Bando)
- **Descrizione generale dell'azione:** Completamento rete a banda larga e implementazione servizi telematici delle imprese

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico. In tale contesto, le tipologie di investimento in infrastrutture relative alla presente azione sono riferite all'azione 6) dell'intervento SRD07).

Essi, in generale, puntano al miglioramento della dotazione di infrastrutture informatiche per i territori rurali, non solo in termini fisici (ad esempio i sistemi di TLC locali o le reti di accesso) ma anche in termini "immateriali" quali piattaforme informatiche per la rilevazione e la gestione di banche dati e servizi digitali funzionali alle comunità e alle attività in ambito rurale.

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di intervento afferiscono ad infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro.

Già nella Programmazione 2014-2022 era emerso, nel territorio del GAL, un grave ritardo infrastrutturale rispetto alle medie nazionali e del Mezzogiorno, che assume proporzioni assai elevate con riferimento alle infrastrutture materiali e immateriali (banda larga e reti telematiche, aree intermodali e logistiche, reti ferroviarie e stradali) a servizio delle imprese e della popolazione. Nei contesti rurali, tale debolezza infrastrutturale influenza pesantemente le condizioni economiche e la qualità della vita delle popolazioni e frena le potenzialità di sviluppo delle imprese. In tali aree, l'accesso a Internet e ai social network riveste un ruolo essenziale per migliorare la qualità della vita dei territori rurali, ma anche per favorire la creazione di reti formali e informali, che rappresentano un importante supporto alla diffusione delle opportunità locali e alla dinamizzazione delle economie rurali.

Va sottolineato come uno dei principali elementi in grado di ridurre il gap di competitività dei territori e per combattere lo spopolamento delle aree rurali consiste nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ad esempio tramite il rafforzamento della banda larga.

Con il PSR Sicilia 2014-2022, il GAL ha avviato un primo progetto di infrastrutturazione telematica, allo scopo di alleviare la situazione di grave disagio di alcune contrade appartenente ai territori di 9 comuni. La esiguità delle risorse disponibili, non ha però ancora consentito il raggiungimento dell'intera copertura territoriale, motivo per cui si ritiene necessario procedere al suo completamento nella Programmazione 2023-2027.

Tenuto conto della strategia nazionale indicata dagli Organi centrali dello Stato e della complementarità con i Fondi SIE, si prevede quindi di completare la realizzazione di infrastrutture per migliorare l'offerta di Servizi ICT ed implementare il backhaul per le reti NGN, intervenendo nelle "Aree Bianche" dei comuni delle aree rurali del GAL, ricadenti nelle macroaree C e D per il

raggiungimento degli obiettivi NGN di Europa 2020.

Tenuto conto dei progetti in corso di realizzazione sul territorio siciliano già finanziati con fondi FEASR 2007-2013 ed altri Fondi SIE (FESR, PAC) e degli interventi previsti con la Programmazione 2014-2020 per la BUL, con gli interventi FEASR nelle zone rurali C e D si contribuirà significativamente al raggiungimento degli obiettivi dell'ADE a 30 Mbps ed a 100 Mbps.

L'azione intende quindi contribuire a garantire i diritti di cittadinanza della popolazione rurale e la necessaria attivazione dei servizi telematici e telefonici VOIP per le imprese, contribuendo alla copertura delle cosiddette "aree bianche" o a fallimento di mercato.

Descrizione delle attività

Gli interventi riguarderanno due ambiti principali di azione:

- creazione di nuove infrastrutture a banda larga ed ultralarga, comprese le infrastrutture di backhaul e gli impianti al suolo o ammodernamento delle infrastrutture già esistenti al fine di garantire affidabilità, velocità ed una migliore qualità di accesso alla banda larga e dei servizi online, tramite opere di ingegneria civile quali cavidotti o altri elementi della rete, possibilmente facendo ricorso ad altre infrastrutture esistenti (energia, trasporti, impianti idrici rurali) in modo da evitare duplicazioni di infrastrutture;
- installazione di infrastrutture a banda larga passive tramite altre opere di ingegneria, impiantistica passiva concernenti la posa di fibra ottica o di tralicci POP per il trasporto e la distribuzione della connessione in Wifi;
- implementazione, a beneficio delle imprese del territorio servite dalla banda larga o ultra larga, dei seguenti investimenti (SRD03):
 - c) realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi gestionali;
 - i) acquisto attrezzature info-telematiche per l'accesso a collegamenti a banda larga;
 - l) acquisizione o sviluppo di programmi informatici.

Come previsto dal Bando, il presente intervento si "integra" e "fa leva" sulle opportunità offerte dalle altre progettazioni attivabili/attivate, in particolare con il PNRR, la cui tempistica di attuazione coincide con il periodo di programmazione del PSP e con la SNAI.

L'Azione, infatti, si colloca in continuità e ad integrazione di quanto è di imminente realizzazione sul territorio del GAL, grazie alla sottomisura 19.2/7.3, oggetto di D.R.S. n. 2131 del 17/05/2023.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Il presente intervento risponde ai fabbisogni delineati nelle esigenze:

- E3.5: Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire lo sviluppo del territorio, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale, ambientale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata;
- E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale".

Collegamento con i risultati

Tutte le azioni del presente intervento concorrono direttamente e significativamente a perseguire i risultati di cui all'indicatore R41 in quanto la popolazione rurale beneficerà di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.

- **Tipologia di Azione:** Azione specifica (coerente con l'azione SRD07 del PSP nazionale, inserita anche nel CSR Sicilia. Soddisfa specifici fabbisogni locali consistenti nell'esigenza di completare il lavoro già avviato con il PSR 2014-2022, mediante la sm 19.2/7.3 a regia diretta GAL, ampliando

la costruenda rete di connessione verso aree bianche puntuali più remote. E' inoltre coerente con l'Azione SRD03 del CSR, limitatamente all'implementazione dei servizi telematici per la parte a Bando).

- **Importo:** € 350.000,00
- **Modalità di attuazione:** Mista (a gestione diretta GAL + Bando per le imprese servite)

Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con il PSP PAC 2023-2027:

R.41 Collegare l'Europa rurale - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture attraverso il sostegno della PAC.

Indicatore comune di output: **O.23.** Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole.

Obiettivo specifico della PAC: **SO8** Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Obiettivo specifico della SSLTP: **1.4 Il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro della popolazione e delle imprese residenti in località esterne ai centri abitati, attraverso la messa a disposizione di una rete di connettività efficiente e di servizi internet a costo contenuto**

Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento:

E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori

E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali.

AZIONE 5

- **Ambito tematico:** Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
- **Codice azione come da PSP PAC 2023-2027:** **SRD07** - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali – Tipologia di investimento: 1) reti viarie al servizio delle aree rurali.
- **Descrizione generale dell'azione:** Supporto tecnico-progettuale agli Enti pubblici preposti alla manutenzione delle strade intercomunali, comunali e interpoderali.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso il servizio di assistenza tecnica da erogare agli enti pubblici locali, proprietari o gestori della viabilità rurale, per l'individuazione delle esigenze e la successiva realizzazione degli studi di fattibilità tecnico economici da inoltrare, da parte degli enti pubblici proprietari, agli enti finanziatori per la manutenzione straordinaria, l'ammodernamento o la nuova costruzione di strade di accesso ai fondi agricoli, alle masserie, agli agriturismi, alle case sparse e a tutte le aziende che si collocano all'esterno dei centri abitati.

Vista l'esiguità delle risorse di cui il GAL dispone, non potrà infatti intervenire nel finanziare la realizzazione delle infrastrutture di collegamento viarie, ma potrà sostenere l'azione degli enti locali affinché, in una logica di proficua collaborazione, si riescano a raggiungere i risultati attesi, attingendo alle varie fonti di finanziamento.

Ciò ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

Già nella Programmazione 2014-2022 era emerso, nel territorio del GAL, un grave ritardo infrastrutturale rispetto alle medie nazionali e del Mezzogiorno, che assume proporzioni assai elevate con riferimento alle infrastrutture materiali e immateriali (banda larga e reti telematiche, aree intermodali e logistiche, reti ferroviarie e stradali) a servizio delle imprese e della popolazione. Nei contesti rurali, tale debolezza infrastrutturale influenza pesantemente le condizioni economiche e la qualità della vita delle popolazioni e frena le potenzialità di sviluppo delle imprese. In tali aree, l'accesso fisico alle aree rurali consente la ri-antropizzazione dei luoghi e il contrasto indiretto ai fenomeni di dissesto idro-geologico e agli incendi.

Come previsto dal Bando, il presente intervento si "integra" e "fa leva" sulle opportunità offerte dalle altre progettazioni attivabili/attivate, in particolare con il PNRR, la cui tempistica di attuazione

coincide con il periodo di programmazione del PSP e con la SNAI.

L'Azione, infatti, si colloca in continuità e ad integrazione di quanto è di imminente realizzazione sul territorio del GAL, grazie alla sottomisura 19.2/7.1, in attesa di D.R.S. e consente di attivare le necessarie sinergie tra i diversi enti locali ed enti finanziatori, per rispondere alle imprescindibili esigenze di collegamento dei territori.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'Intervento risponde ai fabbisogni delineati nelle esigenze:

- E3.5: Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata”;
- E3.6: Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale;
- E3.7: Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali attivando reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale;
- E3.8: Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali stimolando le relazioni fra gli attori socioeconomici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale.

Collegamento con i risultati

Tutte le azioni del presente intervento concorrono direttamente e significativamente a perseguire i risultati di cui all'indicatore R41 in quanto la popolazione rurale beneficerà di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.

- **Tipologia di Azione:** Azione specifica (coerente con l'azione SRD07 del PSP nazionale, inserita anche nel CSR Sicilia. Soddisfa specifici fabbisogni locali consistenti nell'esigenza di prolungare l'azione dell'ufficio tecnico già istituito con il PSR 2014-2022, mediante la sm 19.2/7.1 a regia diretta GAL, ampliando la gamma dei servizi resi ai Comuni).
- **Importo:** € 350.000,00
- **Modalità di attuazione:** a gestione diretta GAL

Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con il PSP PAC 2023-2027:

R.41 Collegare l'Europa rurale - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture attraverso il sostegno della PAC.

Indicatore comune di output: **O.23.** Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole.

Obiettivo specifico della PAC: **SO8** Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Obiettivo specifico della SSLTP: **1.5 Un supporto tecnico-progettuale agli Enti pubblici preposti alla manutenzione e alla realizzazione delle strade intercomunali, comunali e interpoderali, per poter attingere alle diverse fonti di finanziamento esistenti a livello regionale, nazionale ed europeo, difficilmente intercettabili in assenza di progettazione esecutiva, resa impossibile dalla carenza di personale.**

Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento:

E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori

E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali

E3.7: Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali attivando reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di

transazione e popolazione locale;

E3.8: Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali stimolando le relazioni fra gli attori socioeconomici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale.

AZIONE 6

- **Ambito tematico:** Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
- **Codice azione come da PSP PAC 2023-2027: SRD09)** investimenti non produttivi nelle aree rurali – Tipologia di investimento: a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture.
- **Descrizione generale dell'azione:** Supporto alla creazione e gestione delle mense scolastiche.

L'intervento punta all'irrobustimento dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale con il sostegno a progetti per la fornitura di servizi per l'infanzia, potenziando i servizi socio-sanitari erogati o erogabili attraverso le istituzioni scolastiche.

L'attività mira a costruire una governance condivisa tra i diversi attori pubblici e privati presenti nel territorio al fine di mettere in campo interventi capaci di determinare cambiamenti socio-economici integrati, sostenibili e duraturi.

Le motivazioni per le quali si propone tale attività sono diverse e tutte convergenti nell'obiettivo di voler educare la Comunità alla ri-conversione degli stili di vita e alimentari verso il modello della Dieta Mediterranea.

Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'eccesso ponderale è una condizione maggiormente diffusa nelle regioni meridionali (28,7% al sud, rispetto al 19,3% al nord) e nella popolazione infantile. La Sicilia è la seconda regione italiana per tasso di obesità infantile. Dati dell'indagine multiscopo ISTAT 2005 mostrano infatti che la prevalenza di soggetti in sovrappeso nella nostra Regione è tra le più alte nel Paese, con una frequenza pari al 38,5% (contro 34,5% dato nazionale) e quella di obesi è pari all'11,6%. Anche secondo i risultati di un'altra recente indagine, denominata PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) e curata dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale, la prevalenza di persone in eccesso ponderale (sovrappeso ed obeso) risulta pari al 47%, con un eccesso rispetto al resto del Paese. Il fenomeno dell'obesità in età pediatrica, fino a qualche decennio fa poco diffuso, è un dato allarmante in quanto evidenze scientifiche riconoscono all'obesità in età pre-adolescenziale e adolescenziale una forte capacità predittiva dello stato di obesità e dello sviluppo di altre patologie in età adulta. Tali condizioni, inoltre, pur influenzate da comportamenti individuali, sono fortemente sostenute dall'ambiente di vita e da quello sociale. I comportamenti salutari, infatti, sono resi sempre più difficili dall'organizzazione e dallo stile di vita che si conduce, dall'automatizzazione, dai prezzi a volte più elevati degli alimenti più sani e dai condizionamenti del marketing. Ne consegue che i soggetti più esposti a questi rischi sono quelli più vulnerabili: i bambini e le famiglie meno abbienti.

L'attività posta in essere, in linea con il programma di comunicazione del MASAF e in attuazione del programma "Guadagnare Salute" del Ministero della Salute, si propone la costituzione di un partenariato forte fra i soggetti del sistema (scuola, famiglia, comunità, operatori economici) che miri all'organizzazione di un progetto integrato che si sostanzia in una messa in campo di azioni strategiche e funzionali alla realizzazione di un processo di empowerment sociale. Le scuole rappresentano inoltre il luogo elettivo della creazione di una cultura della responsabilità e dell'analisi critica al consumo alimentare, attraverso il forte collegamento con le famiglie e la comunità.

L'Obiettivo sanitario si concretizza attraverso l'utilizzo delle risorse agroalimentari di qualità, proprie del territorio, a fini salutistici come strumento di prevenzione primaria per la riduzione del rischio di sviluppare patologie cronico-degenerative (cardio- e cerebro-vascolari, tumorali, metaboliche, neurodegenerative, obesità, diabete).

I risultati intangibili afferiscono:

Al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che applicheranno, per la loro alimentazione, la Dieta Mediterranea, grazie alla quale, nel medio e lungo termine, ridurranno significativamente i costi

legati alla spesa sanitaria imputabile ad una cattiva alimentazione e, più in generale, ad uno stile di vita scorretto.

I beneficiari target saranno inizialmente gli alunni frequentanti gli istituti primari presenti nel territorio del GAL, con i quali l'intervento – grazie anche al ruolo delle Aziende sanitarie provinciali - avvierà una decisa azione di educazione alimentare.

Tale azione, diffusa e continua, condotta in favore degli alunni degli istituti primari, consentirà di raggiungere anche un altro e fondamentale gruppo bersaglio che è quello costituito dalle **famiglie** e con esse, una quota significativa delle **comunità locali**.

Un terzo gruppo bersaglio è rappresentato dalle **amministrazioni comunali** con le quali – congiuntamente – si provvederà all'elaborazione dei Capitolati posti a base delle gare per la fornitura delle mense scolastiche – grazie al supporto delle A.S.P. - eliminando quei prodotti che sono lontani sia dalla Dieta Mediterranea che dal tessuto socio economico locale.

Descrizione delle principali aree di attività.

Promuovere la diffusione della Dieta Mediterranea, attraverso un'intensa attività di animazione e di approfondimento del modello nutrizionale e salutistico ad essa collegata, con particolare riferimento alle scuole di primo grado, con azioni di informazioni e di approfondimento scientifico, che consentiranno di determinare un processo di ri-educazione di bambini e adolescenti ad una alimentazione tradizionale, sana e genuina;

Anche le famiglie saranno destinatarie e, allo stesso tempo, protagoniste dell'intervento, attraverso una specifica attività di informazione e di educazione alla Dieta Mediterranea, come stile di alimentazione sano e come fattore identitario e culturale delle popolazioni coinvolte e quindi ***inducendo il consumo dei prodotti tipici e di qualità*** – attraverso la modifica delle tabelle dietologiche poste a fondamento delle mense scolastiche.

In tal senso, gli obiettivi operativi che l'intervento intende perseguire sono i seguenti:

- ***Diffondere e valorizzare la percezione della Dieta Mediterranea come dieta sana e salutare ed in grado di rafforzare l'identità rurale dei territori:*** la proposta progettuale si pone in linea con il programma di comunicazione dell'ex MIPAF ed in attuazione del programma "Guadagnare Salute" del Ministero della Salute, che prevede attività di comunicazione per la salute, articolate in piani di comunicazione specifici, campagne informative e programmi in collaborazione con le scuole.
- Rispondere ai bisogni di benessere e di salute che vengono dalla base, significa anche allinearsi con i bisogni di "salute pubblica" espressi dall'alto, con gli indirizzi dati dalle politiche socio-sanitarie che hanno l'esigenza di garantire bassa spesa nel comparto della cura e della malattia. Mangiare bene significa ammalarsi meno e più tardi nel tempo, come dimostrano gli studi più recenti. Consapevoli che la matrice storica e culturale di un'area rurale contribuisce a determinarne l'identità della stessa, ed a rafforzarne la visibilità rispetto alle altre, detto obiettivo consentirà di costruire un nuovo vantaggio competitivo, grazie al quale riposizionare l'offerta dei prodotti tipici e di qualità degli ambiti territoriali coinvolti.
- L'attivazione di un processo di educazione alimentare a partire dalle scuole primarie e quindi la rivisitazione delle tabelle dietologiche poste a base delle mense scolastiche e la previsione dell'uso esclusivo di prodotti facenti parte della Dieta Mediterranea, in una logica di filiera corta. Detta azione consentirà inoltre di ri-orientare diverse decine di milioni di euro di spesa (che attualmente affluiscono per la maggior parte su grandi gruppi internazionali), in favore dei produttori siciliani e segnatamente su quei produttori che sono localizzati nei territori dei GAL aderenti al progetto. Essa quindi risponde al bisogno dei territori di avere nuove opportunità di collocare sul mercato le loro produzioni e di spuntare migliori margini di redditività.
- Il collegamento fra produttori agricoli/agroalimentari e famiglie, promuovendo la diffusione del modello della Dieta Mediterranea: occorre esplicitare sempre più e sempre meglio il rapporto fra prodotto tipico e territorio di provenienza e quindi il nesso di corrispondenza intercorrente fra il "consumo" di un prodotto tipico e la funzione sociale che l'impresa agroalimentare ha nel proprio territorio. Detto intervento consentirà anche di recuperare il ruolo delle famiglie,

integrando quindi i principi della sostenibilità ambientale, della coesione sociale e della convenienza economica.

Inoltre, mediante la stipula di una convenzione con le **A.S.P.** di PA, CL, EN, si realizzerà un percorso di sperimentazione e "modellizzazione" delle mense scolastiche tipiche a filiera corta (di grande interesse ed impatto per i 34 Comuni del GAL), soprattutto attraverso la definizione delle tabelle dietologiche, in linea con i principi della Dieta Mediterranea. Oltre a tale attività, il personale delle ASP parteciperà alle attività di informazione e divulgazione scientifica sulle proprietà salutistiche della Dieta Mediterranea.

Azione specifica: Diffondere e valorizzare la percezione della Dieta Mediterranea come dieta sana e salutare ed in grado di rafforzare l'identità rurale dei territori.

Descrizione analitica dell'attività

L'azione mira a realizzare un intervento di educazione alimentare ed in particolare a promuovere la conoscenza ed il consumo dei prodotti della Dieta Mediterranea in generale e soprattutto di quelli tipici e locali. La metodologia utilizzata sarà quella della "ricerca- azione" che mira a coinvolgere direttamente tutti i soggetti che a vario titolo appartengono alla Comunità di riferimento e che sono chiamati a partecipare attivamente nei processi. Le azioni che sostanzieranno il progetto possono essere sinteticamente così riassunte:

- 1) *campagne di sensibilizzazione e di educazione alimentare* rivolte al sistema scuola;
- 2) *attività di aggiornamento e informazione* rivolte alle figure significative del territorio di riferimento (amministratori locali, educatori, formatori, operatori, famiglie ...);
- 3) *attività laboratoriali e formative* da realizzare all'interno del sistema scuola mediante il coinvolgimento attivo degli operatori del territorio già qualificati (laboratori del gusto, visite guidate ...);
- 4) *redazione del manuale applicativo delle procedure* (capitolati, disciplinari, regolamenti, contrattualistica).

Efficacia in termini di output e risultati

L'azione permette di agire a livello sistemico su diversi componenti garantendo impatti immediati e visibili nel breve tempo quali:

- messa a disposizione, per la popolazione scolastica, di un contesto quotidiano all'interno del quale consumare cibo sano (mense scolastiche) e quindi ridurre il rischio di aumento ponderale e di malattie;
- consumo critico e cambiamento degli stili di acquisto da parte delle figure di riferimento (genitori e insegnanti) provocando un effetto a cascata di indubbia efficacia e quindi aumento della richiesta di prodotti tipici locali;
- creazione di un mercato interno di riferimento di prodotti a filiera corta, da utilizzare come base di acquisto per le mense scolastiche. Lo stimolo alla coltivazione, produzione, vendita per soddisfare un "nuovo target" porterà alla crescita ed al potenziamento del settore agroalimentare (scelta commerciale e professionale);
- circolazione della cultura del "locale è bello" al di fuori delle fascinazioni commerciali che mirano a sclerotizzare i miti dell'esterofilia e del marketing commerciale televisivo, mediante un processo di riappropriazione di identità, che si personifica in luoghi (fattorie, campi, mercatini ...) e persone (fruttivendolo, contadino, allevatore ...). Ciò determinerà un cambiamento strategico di prospettiva anche nei confronti dell'immaginario professionale delle nostre giovani generazioni, stimolando un re-investimento nei comparti produttivi dell'agricoltura locale che rischiano di scomparire e generando una crescita nel settore professionale dell'agroalimentare e dei servizi ad esso collegati (marketing, distribuzione, commercializzazione, promozione, turismo e ristorazione ...);

Gli output delle attività che scaturiranno dalle azioni pianificate con il progetto, sono in ordine di successione temporale le seguenti:

- Vademecum sul processo di modifica delle tabelle dietologiche e sulle attività di coinvolgimento dei soggetti istituzionali e non, interessati dall'attività di ri-educazione alimentare;
- Accordo sottoscritto con i comuni che si impegnano a recepire le indicazioni contenute nella relazione metodologica ed a modificare, d'intesa con le rispettive ASP, le tabelle dietologiche;
- Intese con le aziende produttrici per l'apertura delle loro aziende e dei loro laboratori alle scuole coinvolte e messa a punto di percorsi di intervento funzionali e strategici;
- Redazione del Capitolato tipo da porre a base dell'offerta per la fornitura di pasti scolastici e non;
- Realizzazione di seminari e/o convegni di approfondimento sulla Dieta Mediterranea e sull'accorciamento della filiera fra produttori e consumatori;
- Manuale delle procedure per l'attivazione della "mensa scolastica a filiera corta" da utilizzare come scambio di buone prassi e da esportare a livello nazionale europeo e internazionale come "politica sociale per la promozione del benessere".

Come previsto dal Bando, il presente intervento si "integra" e "fa leva" sulle opportunità offerte dalle altre progettazioni attivabili/attivate, in particolare con il PNRR, la cui tempistica di attuazione coincide con il periodo di programmazione del PSP e con la SNAI.

L'Azione, infatti, si colloca in continuità e ad integrazione di quanto già realizzato con:

- Il Progetto PROMOS (Process Management per l'Orientamento allo Sviluppo) – Azione **MENSE TIPICHE** – Anno 2007 – Ente coordinatore: SO.SVI.MA. SpA
- Il Progetto di Cooperazione "Prodotti tipici e Dieta Mediterranea" finanziato ad un ampio partenariato di cui il GAL ISC MADONIE era capofila, nell'ambito della **MISURA 421 del PSR SICILIA 2007-2013**.

Essa inoltre capitalizza i risultati dell'"**Azione Aggiuntiva**" attivata dal GAL nell'ambito della **Misura 413 del PSR 2007-2013**, finalizzata alla realizzazione di una piattaforma logistica per la commercializzazione dei prodotti tipici e di qualità del territorio.

L'azione va incontro ad un rinnovato interesse da parte degli organi legislativi e di governo verso i prodotti tipici e locali. Ciò infatti è in perfetta sintonia con la Circolare assessoriale Prot. 51739 dell'08 Agosto 2013, avente per oggetto: Manifestazione di interesse rivolta ai comuni di Sicilia per la costituzione dell'accordo di programma "Profeti in patria" finalizzato alla valorizzazione ed al consumo della produzione agricola ed alimentare di Sicilia – **BORN IN SICILY**.



Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento risponde ai seguenti fabbisogni:

- E3.6: Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale.

- E3.7: Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali attivando reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale;□
- E3.8: Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali stimolando le relazioni fra gli attori socioeconomici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale.

Collegamento con i risultati

Tutte le azioni del presente intervento concorrono direttamente e significativamente a perseguire i risultati di cui all'indicatore R41 in quanto la popolazione rurale beneficerà di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.

- **Tipologia di Azione:** Azione specifica (coerente con l'azione SRD09 del PSP nazionale, non inserita nel CSR Sicilia. Soddisfa specifici fabbisogni locali consistenti nell'esigenza di ampliare ad un maggior numero di Comuni, il servizio di Mensa scolastica secondo le indicazioni del Progetto Promos "Mense tipiche", ripreso successivamente dal Progetto di cooperazione "Prodotti tipici e dieta mediterranea" realizzato ai sensi del PSR 2007-2013 Misura 421, con il supporto della Piattaforma logistica creata con l'Azione Aggiuntiva Misura 413)
- **Importo:** € 360.000,00
- **Modalità di attuazione:** a regia in convenzione nell'ambito dei "Progetti di comunità"

Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con il PSP PAC 2023-2027:

R.41 Collegare l'Europa rurale - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture attraverso il sostegno della PAC.

Indicatore comune di output: **O.23.** Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole.

Obiettivo specifico della PAC: **SO8** Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Obiettivo specifico della SSLTP: **1.6 La messa in atto di interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita della popolazione residente in età scolare, sostenendo l'azione dei comuni nel servizio di mensa scolastica a km zero; l'attivazione delle mense e del tempo prolungato servirà anche come misura di politica attiva del lavoro per favorire l'inclusione lavorativa delle giovani madri.**

Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento:

E3.6: Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali

E3.7: Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali attivando reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani)

E3.8: Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali stimolando le relazioni fra gli attori socioeconomici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale.

AZIONE 7

- **Ambito tematico:** Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali
- **Codice azione come da PSP PAC 2023-2027:** **SRD07** - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali – Tipologia di investimento: 5) infrastrutture ricreative.
- **Descrizione generale dell'azione:** Servizi Ambientali e Infrastrutture ricreative di Comunità

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera

società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

Gli investimenti di cui alla presente Azione, in particolare, sostengono tutte quelle infrastrutture di tipo ricreativo (sportive, culturali etc) a servizio degli abitanti delle aree interessate dagli interventi, ma anche come volano per attività svolte da persone non residenti che possono usufruire di tali infrastrutture.

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di intervento afferiscono ad infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro.

L'azione contribuisce a colmare i fabbisogni dell'esigenza 3.5 "Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata".

L'azione risponde inoltre ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 3.6 "Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale".

Gli investimenti supportati attraverso il presente intervento si collegano, in modo sinergico, agli altri interventi di investimento in aree rurali con ricadute positive sulla popolazione rurale (SRD09), sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in tali aree, sia al fine di ridurre il divario infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

In particolare, il GAL si occuperà della Realizzazione, miglioramento, adeguamento e ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche, come ad esempio:

- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
- realizzazione e/o adeguamento di strutture senza scopo di lucro per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici;
- realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia.

Oltre a ciò, l'azione può prevedere:

- il potenziamento della sentieristica
- la formazione del capitale umano per la valorizzazione del territorio
- la cura e la manutenzione dell'ambiente urbano ed extra-urbano.

L'intervento si realizzerà tramite lo strumento del "Progetto di Comunità" e interverrà sulla valorizzazione di un bene comune (area boscata appartenente al patrimonio comunale), l'implementazione di servizi e lo sviluppo di occupazione grazie alla creazione di un'area attrezzata per il turismo en plein air (con spazio per assistenza e parcheggi, area di ristoro etc...per il consumo di prodotti agroalimentari di produttori locali, la realizzazione di percorsi acrobatici, free climbing, percorsi sensoriali di trekking sulla biodiversità, elementi di attrazione (es. funbob etc).

- **Tipologia di Azione:** Azione specifica (coerente con l'azione SRD07 del PSP nazionale, inserita anche nel CSR Sicilia. Soddisfa specifici fabbisogni locali consistenti nell'esigenza di mettere a sistema e valorizzare aree comunali non utilizzate, al fine di offrire un servizio ricreativo/sportivo alla popolazione locale e migliorare l'attrattività turistica dei territori).

- **Importo:** € 510.000,00

- **Modalità di attuazione:** a regia in convenzione nell'ambito dei "Progetti di comunità"

Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con il PSP PAC 2023-2027:

R41 Collegare l' Europa rurale - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture attraverso il sostegno della PAC.

Indicatore comune di output: **O.22.** Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate.

Obiettivo specifico della PAC: **SO8** Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Obiettivo specifico della SSLTP: **2.1 Assecondare la vocazione turistica dei territori attraverso la valorizzazione di beni pubblici e/o privati**

Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento:

E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori

E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali.

- 3.4 Descrizione delle azioni previste per il **sotto-intervento B** avendo cura di specificare per ciascuna azione B.1 e B.2 i seguenti elementi:

AZIONE B.1- Gestione della Strategia

- Descrizione generale dell'azione

Il Gal si dota delle necessarie risorse umane e strumentali per assolvere ai compiti previsti dalla Convenzione, da sottoscrivere con la Regione Siciliana a seguito della selezione delle strategie, per come saranno articolati nello specifico Piano di Azione.

L'azione è finalizzata a garantire operatività alla struttura del Gal per una efficace ed efficiente attuazione della SSLTP, lungo tutto il periodo di attuazione.

Nello specifico, le finalità dell'azione si possono così riassumere:

- 1) Rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni anche stimolandone le capacità di attuazione dei progetti.
- 2) Elaborare procedure di selezione trasparenti e non discriminatorie e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta.
- 3) Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target di tale strategia.
- 4) Preparare e pubblicare i bandi volti a presentare proposte per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione.
- 5) Preparare e pubblicare gli avvisi volti alla selezione delle proposte di partenariato, compresa la definizione dei criteri di selezione.
- 6) Ricevere e valutare le proposte progettuali.
- 7) Selezionare le operazioni e fissare le modalità di sostegno.
- 8) Verificare l'attuazione delle operazioni finanziate e condurre attività di monitoraggio e valutazione delle stesse.
- 9) Predisporre e implementare i procedimenti amministrativi finalizzati alla selezione di risorse umane e professionali.
- 10) Predisporre e implementare i procedimenti amministrativi finalizzati all'affidamento di forniture, prestazioni di servizi, lavori e incarichi.

- 11) Garantire il rispetto degli adempimenti normativi in termini di privacy e trasparenza.
- 12) Garantire il funzionamento della struttura sociale, del partenariato e degli organi sociali.

Con l'azione B1 il GAL ISC MADONIE garantisce quindi competenze tecniche e professionali con esperienza tale da rispondere a tutte le esigenze di attuazione della SSLTP, con costanti azioni di adeguamento organizzativo e aggiornamento delle risorse umane allo scopo di migliorarne l'efficacia e l'efficienza nello svolgimento delle attività di propria competenza.

Con la stessa azione si garantirà:

- La elaborazione ed esecuzione della strategia.
- La individuazione e formazione del personale del Gal non già contrattualizzato.
- La progettazione ed esecuzione degli interventi specifici legati alla strategia integrata di sviluppo locale.
- Il funzionamento del partenariato e della struttura tecnico-amministrativa del Gal.
- Il coordinamento tra la struttura tecnica e i sovra-ordinati enti di controllo.

- Importo 568.032,79 €

AZIONE B.2 – Animazione e Comunicazione

- Descrizione generale dell'azione

Il Gal si dota delle adeguate risorse umane e propone iniziative ed interventi per assolvere ai compiti di informazione, comunicazione, pubblicità legate all'implementazione ed attuazione della SSLTP.

L'azione è finalizzata a

- 1) Fare conoscere la SSLTP a tutti i portatori di interesse del territorio del Gal, attraverso ogni strumento utile al raggiungimento dell'obiettivo (convegni, eventi, incontri, workshop, social network, mailing list, gruppi whatsapp in generale, sito web etc.).
- 2) Promuovere le iniziative del Gal al fine di assicurare la massima partecipazione dei portatori di interesse.

Con l'azione B2 il Gal Isc Madonie garantisce quindi competenze tecniche e professionali con esperienza adeguata a rispondere a tutte le esigenze di animazione e comunicazione, con costanti azioni di adeguamento organizzativo e aggiornamento delle risorse umane allo scopo di migliorarne l'efficacia e l'efficienza nello svolgimento delle attività di propria competenza.

Con tale azione si garantirà

- Informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione della strategia;
- Organizzazione di convegni, eventi, incontri, workshop, post su social network, mailing list, gruppi whatsapp in generale, sito web etc.), connessi all'implementazione ed attuazione della strategia.
- Realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo.
- Elaborazione e attuazione del piano pluriennale di animazione comprendente anche la comunicazione

- Importo 63.114,75 €

Si rimanda al punto 4.2 sulla struttura tecnica per il dettaglio delle attività e delle mansioni.

3.5 Quadro di raccordo con eventuali altre politiche attive sul territorio di competenza del GAL (programmi/azioni/strumenti UE/nazionali, regionali, es. SNAI)

Come già accennato nelle sezioni precedenti, la presente SSLTP si colloca in perfetta continuità ed integrazione con tutte le politiche di sviluppo rurale attuate negli anni sul territorio dallo stesso GAL, dall'Agenzia di Sviluppo SO.SVI.MA. spa e dall'Unione dei Comuni delle Madonie.

In particolare, essa capitalizza i risultati delle seguenti azioni pregresse:

- **Piano Strategico Regionale di Sviluppo Turistico (PSRST 2019/2023)** relativamente alle Azioni 2 e 3 della presente SSLTP.
- Istituzione del **Registro delle Eredità Immateriali Locali (REIL)**, realizzato dal GAL nell'ambito della Misura 413 del PSR SICILIA 2007/2013, in collaborazione con i Comuni e con l'Associazione I WORLD, relativamente all'Azione 2 della presente SSLTP.
- D.A n. 4/2020 del 06/02/2020 dell'Assessorato Regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana che riconosce l'“**Eco-museo delle Madonie**” in conformità a quanto previsto dalla L.R. 16 del 02 luglio 2014 - Ente coordinatore: SO.SVI.MA. SpA, relativamente all'Azione 2 della presente SSLTP.
- D.A. n. 30/2015 dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana “**Istituzione del sistema di accreditamento e di monitoraggio dei livelli di qualità e degli standard dei luoghi della cultura della Regione siciliana**”, relativamente all'Azione 2 della presente SSLTP.
- **LEGGE 13 febbraio 2020, n. 15 “Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura”**, relativamente all'Azione 2 della presente SSLTP.
- **Il Progetto PROMOS (Process Management per l'Orientamento allo Sviluppo) – Azione MENSE TIPICHE – Anno 2007 – Ente coordinatore: SO.SVI.MA. SpA**, relativamente all'Azione 6 della presente SSLTP.
- **Il Progetto di Cooperazione “Prodotti tipici e Dieta Mediterranea”** finanziato ad un ampio partenariato di cui il GAL ISC MADONIE era capofila, nell'ambito della **MISURA 421 del PSR SICILIA 2007-2013**, relativamente all'Azione 6 della presente SSLTP.
- “**Azione Aggiuntiva**” attivata dal GAL nell'ambito della **Misura 413 del PSR 2007-2013**, finalizzata alla realizzazione di una piattaforma logistica per la commercializzazione dei prodotti tipici e di qualità del territorio, relativamente all'Azione 6 della presente SSLTP.
- Circolare assessoriale Prot. 51739 dell'08 Agosto 2013, avente per oggetto: Manifestazione di interesse rivolta ai comuni di Sicilia per la costituzione dell'accordo di programma “Profeti in patria” finalizzato alla valorizzazione ed al consumo della produzione agricola ed alimentare di Sicilia – **BORN IN SICILY**, relativamente all'Azione 6 della presente SSLTP.

La presente Strategia, come già descritto nelle sezioni precedenti, integra e completa altre due iniziative portate avanti dall'Unione dei Comuni e da SO.SVI.MA. spa, nell'ambito:

- della **Missione 5 Componente 3 Investimento 1.1.1 del PNRR**, relativamente all'Azione 1 della presente SSLTP.
- del “**Fondo per la cultura**” annualità 2021, di cui all'articolo 184 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, relativamente all'Azione 2 della presente SSLTP.

Altre due azioni, sono in continuità di altrettanti progetti a regia, presentati dal GAL nell'ambito della sottomisura 19.2 del PSR SICILIA 2014-2022, e precisamente:

- Progetto sottomisura 19.2/7.3 – approvato con D.R.S. n. 2131 del 17/05/2023, relativamente all'azione 4 della presente SSLTP.
- Progetto sottomisura 19.2/7.1 – in attesa di approvazione, relativamente all'Azione 5 della presente SSLTP.

Anche il progetto di cooperazione della presente SSLTP si colloca in continuità con quello presentato da 9 GAL, tra i quali il GAL ISC MADONIE, collocatosi in posizione utile in graduatoria definitiva, giusta D.R.S. n. 3866 del 25/08/2023, dal titolo “SICILIAN WAY – FOOD & TRAVEL VALUE, sistema integrato reticolare per la valorizzazione e la competitività dell'offerta regionale”.

3.6 Piano finanziario con dotazione prevista distinta per Intervento e Sotto-intervento

Sotto-intervento	Azione	Modalità di attuazione	Codice/Tipologia	Importo	Indicatore di risultato
A	Azione 1 - Servizi e Infrastrutture Socio-sanitarie di Comunità	a regia in convenzione	SRD09)/Azione specifica (Progetto di comunità)	450.000,00 €	R.41 -R.42
	Azione 2 - GAL Madonie – Un Patrimonio culturale accessibile	a regia in convenzione	SRD09)/Azione specifica (Progetto di comunità)	410.000,00 €	R.41 -R.42
	Azione 3 - Il Patrimonio turistico-letterario delle Madonie, volano di sviluppo economico del territorio	a regia in convenzione	SRD09)/Azione specifica	378.852,46 €	R.41
	Azione 4 - Completamento rete a banda larga e implementazione servizi telematici delle imprese	Modalità mista: a gestione diretta GAL+Bando	SRD07+SRD03 Azione specifica	350.000,00 €	R.41
	Azione 5 - Supporto tecnico-progettuale agli Enti pubblici preposti alla manutenzione delle strade intercomunali, comunali e interpoderali	a gestione diretta GAL	SRD07/Azione specifica	350.000,00 €	R.41
	Azione 6 - Supporto alla creazione e gestione delle mense scolastiche	a regia in convenzione	SRD09)/Azione specifica (Progetto di comunità)	360.000,00 €	R.41
	Azione 7 - Servizi Ambientali e Infrastrutture ricreative di Comunità	a regia in convenzione	SRD07/Azione specifica (Progetto di comunità)	510.000,00 €	R.41
	Azione 8 - SICILIAN WAY 2.0	a gestione diretta GAL	Progetto di cooperazione transnazionale	60.000,00 €	N.P.
SUB TOTALE A				2.868.852,46 €	
B	Azione B.1			568.032,79 €	
	Azione B.2			63.114,75 €	
SUB TOTALE B				631.147,54 €	
TOTALE SSLTP				3.500.000,00 €	

3.7 Cronoprogramma

	Programmazione	Attuazione	Tot. (n. mesi)
Sotto-intervento A			
Azione 1	02/01/2024 – 31/03/2024	01/04/2024 – 31/03/2026	27
Azione 2	01/02/2024 – 30/04/2024	02/05/2024 – 30/04/2026	27
Azione 3	01/03/2024 – 31/05/2024	01/06/2024 – 31/05/2025	15
Azione 4	01/07/2025 – 30/09/2025	01/10/2025 – 31/07/2027	25
Azione 5	01/07/2025 – 30/09/2025	01/10/2025 – 30/06/2027	24
Azione 6	01/04/2024 – 31/08/2024	01/09/2024 – 31/05/2025	14
Azione 7	01/05/2024 – 31/07/2024	01/08/2024 – 31/07/2026	27
Azione 8	01/07/2025 – 30/09/2025	01/10/2025 – 31/07/2027	25
Sotto-intervento B			
Azione B.1	02/12/2023-31/12/2023	01/01/2024-31/07/2027	45
Azione B.2	02/01/2024-28/02/2024	01/03/2024-30/09/2025	21

4. Modalità di gestione e funzionamento del GAL

4.1 Caratteristiche e composizione dell'organo decisionale (CdA)

Il Consiglio di Amministrazione del Gal Isc Madonie è composto da 11 componenti. Nella sua composizione attuale è frutto dell'elezione tenutasi in occasione dell'Assemblea soci del 09 luglio 2021, dell'insediamento tenutosi in data 28 luglio 2021 (con l'elezione del Presidente e del Vice Presidente) e della surroga di un Consigliere in occasione dell'Assemblea soci del 30 giugno 2023.

La sua composizione rispetta il dettato dello Statuto e del Regolamento che prevedono:

- che la maggioranza dei componenti del Cda sia in rappresentanza della componente privata della compagine sociale;
- che la composizione debba tenere conto della rappresentanza territoriale pubblico – privata, della composizione della compagine sociale e dell'articolazione territoriale.

COMPONENTE	RUOLO	SOCIO RAPPRESENTATO	Cat.
Migliazzo Francesco Paolo	Presidente	Comune di Gangi	a)
Scelfo Croce Salvatore	Vice Presidente	Banca di Credito Cooperativo delle Madonie	b)
Bellavia Davide	Consigliere	Ass. Rosamarina Lake	c)
Cità Giuseppe	Consigliere	Confesercenti Palermo	b)
Coscienza Silvia	Consigliere	Associazione Pura Vita	c)
Costanza Gaglio Giuseppe	Consigliere	Comune di Lascari	a)
Macaluso Michele	Consigliere	Comune di Polizzi Generosa	a)
Mazzarisi Salvatore	Consigliere	Comune di Resuttano	a)
Mesi Antonino	Consigliere	Comune di Montemaggiore Belsito	a)
Murè Claudia	Consigliere	Associazione Pro Loco Nicosia	c)
Nicolosi Giovanni	Consigliere	Associazione Madonie Outdoor	c)

Stante il disposto dell'art. 3 del Reg. UE 240/2014 nella composizione del CdA si annoverano i seguenti rappresentanti:

n. 5 della cat. a) *autorità regionali, locali, cittadine e le altre autorità pubbliche competenti.*

n. 2 della cat. b) *parti economiche e sociali.*

n. 4 della cat. c) *organismi che rappresentano la società civile, quali partner ambientali, organizzazioni non governative e organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione.*

Nessun “gruppo di interesse” ha la maggioranza dei voti esprimibili e, quindi, non controlla il processo decisionale.

4.2 Caratteristiche ed esperienza della Struttura Tecnica (organigramma, compiti e funzioni)

Nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto dell'esperienza maturata nell'attuazione dei precedenti strumenti di programmazione territoriale (PSL Madonie in rete, PAL Comunità Rurali Resilienti) il GAL I.S.C. MADONIE adotta una chiara definizione dei compiti funzionali, per le diverse posizioni tecniche, amministrative ed operative.

La struttura interna prevede una organizzazione tale da garantire la separazione delle funzioni, così come indicato dai regolamenti comunitari.

In particolare, le attività istruttorie e quelle connesse al controllo ordinario (Revisione di primo livello) vengono affidate in modo da garantire un'adeguata separazione dei compiti tra i soggetti responsabili delle rispettive attività. altresì, i ruoli di coordinamento e di responsabilità amministrativo finanziaria sono affidate a professionalità distinte.

La Struttura Tecnica assicura in generale le attività di:

- direzione generale e responsabilità generale della Strategia;
- gestione tecnica;
- gestione contabile - amministrativa;
- monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Piano di Azione e degli Interventi;
- animazione e collegamento tra le azioni del Piano di Azione e il relativo Piano di comunicazione;
- interazione con il Partenariato, al fine della migliore attuazione della Strategia e del Piano di Azione con particolare riferimento allo snellimento dell'iter procedurale, connesso alla velocizzazione dei vari adempimenti;
- cura delle relazioni e degli adempimenti di raccordo con gli Uffici preposti all'attuazione e al controllo del Piano di Azione;
- verifica del continuo rispetto delle vigenti politiche comunitarie, nazionali e regionali e nello specifico delle regole della concorrenza e la tutela dell'ambiente e dei beni culturali;
- coordinamento dell'attività di animazione e comunicazione;
- attività di supporto tecnico e di segreteria al C.d.A.

Essa è articolata nelle seguenti funzioni:

- Funzione di Direzione, finalizzata a garantire il coordinamento e la direzione 1) delle attività del GAL per l'attuazione del Piano di Azione; 2) dello svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione; 3) della corretta gestione tecnico/amministrativa del Piano di Azione; 4) delle risorse umane coinvolte nell'attuazione della SSLTP ed in generale del corretto funzionamento dell'Ufficio di Piano del GAL, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e dai fini statutari. Essa include anche la gestione dei rapporti con gli organi statutari del Gal, la gestione dei rapporti con l'AdG e l'O.P. ed il supporto tecnico per l'attività dell'Organo decisionale.
- Funzione amministrativa e finanziaria (R.A.F), finalizzata a garantire la gestione degli atti di natura amministrativa necessari alla corretta attuazione della SSLTP, la gestione e il monitoraggio delle risorse destinate alla SSLTP, supporto adeguato all'Organo decisionale del GAL I.S.C. MADONIE nonché la corretta e regolare applicazione delle procedure di attivazione e del controllo della spesa nell'ambito dell'attuazione del Piano di Azione.
- Funzione tecnica e di animazione che, evitando conflitti di interesse, nel rispetto della separazione delle funzioni, è composta in misura adeguata, per numero e competenze, al fine di garantire le seguenti attività:

- ✓ animazione territoriale, informazione e sensibilizzazione – a favore di tutti i soggetti pubblici e privati e dei potenziali beneficiari – finalizzata a far conoscere la SSLTP, le azioni e gli interventi del Piano di Azione a tutti i portatori d'interesse del territorio del GAL attraverso ogni strumento utile al raggiungimento dell'obiettivo (incontri, eventi, workshop, etc...);
 - ✓ promuovere le iniziative del Gal al fine di assicurare la massima partecipazione dei portatori di interesse;
 - ✓ istruttoria delle domande di sostegno e delle domande di pagamento;
 - ✓ supporto tecnico alle attività svolte sia direttamente dal GAL I.S.C. MADONIE che dai beneficiari finali;
 - ✓ istruttoria dei progetti, delle domande di sostegno, delle domande di pagamento e della spesa e l'accertamento della regolare esecuzione degli stessi;
 - ✓ controlli e verifiche sulle attività/iniziativa realizzate dagli eventuali beneficiari e sull'ammissibilità dei contributi. Per le verifiche da svolgere durante tutto il periodo di programmazione, il GAL I.S.C. MADONIE adotterà adeguate piste di controllo in quanto queste rappresentano una componente essenziale delle attività di controllo ordinario;
 - ✓ audit e monitoraggio dell'attuazione degli interventi.
- Funzione di consulenza, finalizzata a garantire – mediante esperti di settore - adeguato supporto tecnico, assistenza e consulenza nell'attuazione del Piano di Azione nel rispetto delle normative di settore.

La funzione di Direzione coordinerà l'Ufficio di Piano e tutte le attività che il GAL metterà in campo per il raggiungimento degli obiettivi della SSLTP e del Piano di Azione, attraverso la collaborazione del Responsabile Amministrativo e Finanziario, della struttura tecnica e di animazione, nonché di tutte le risorse umane operanti nell'ambito del GAL. Egli garantisce lo svolgimento delle seguenti mansioni:

- 1) provvedere all'organizzazione funzionale dell'Ufficio tecnico – amministrativo del GAL;
- 2) garantire il perseguimento degli obiettivi generali e specifici del Piano di Azione;
- 3) verificare e controllare le fasi di attuazione della SSLTP e del Piano di Azione;
- 4) supervisionare l'attività del Responsabile Amministrativo e Finanziario in ordine al corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate per la gestione della SSLTP e del Piano di Azione;
- 5) tenere i rapporti con la Regione Siciliana, i Ministeri competenti, l'PUE ed ogni altro organo preposto al controllo ed alla valutazione del Piano di Azione;
- 6) verificare le modalità di attuazione, informazione e comunicazione del Piano di Azione;
- 7) predisporre, d'intesa con il RAF, gli eventuali bandi/avvisi relativi alle azioni e agli interventi previsti dal Piano di Azione da sottoporre al CdA;
- 8) sovrintendere le attività di monitoraggio;
- 9) partecipare a riunioni e trasferte per l'esame e la risoluzione di problematiche di carattere tecnico della SSLTP e del Piano di Azione;
- 10) provvedere alla realizzazione delle attività e degli interventi da attuare sotto forma di operazioni ordinarie e/o specifiche, attraverso Bando pubblico GAL, Regia in convenzione GAL, Gestione diretta GAL e Modalità mista (a gestione diretta +bando pubblico) in conformità al contenuto del Piano di Azione e alle procedure dettate dalla Regione, da AGEA quale Organismo Pagatore e dagli indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027;
- 11) gestire i rapporti con gli organi statutari del Gal;
- 12) gestire i rapporti con l'AdG e l'O.P.;
- 13) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione sugli atti deliberativi per il raggiungimento degli obiettivi del GAL;
- 14) attuare gli interventi individuati dalla Strategia del Piano di Azione, implementare i processi di sviluppo locale in atto, rafforzare le buone pratiche consolidate e concorrere alla elaborazione e realizzazione di ogni azione utile a promuovere uno sviluppo durevole dell'area rurale interessata nel rispetto dell'identità locale;

- 15) implementare e/o partecipare attivamente alle reti ed ai progetti di cooperazione con altre aree sia a livello interterritoriale che transnazionale;
- 16) implementare gli strumenti costituenti buone prassi dei progetti di sviluppo locali;
- 17) dare immediata applicazione al sistema complesso di Governance territoriale, anche mediante l'implementazione dei sistemi ufficialmente sperimentati nell'area, per organizzare ed attivare i "poli e terminali di rete" del Centro della Governance delle azioni di qualificazione, gestione e promo- commercializzazione del prodotto/territorio identitario dell'area vasta cointeressata;
- 18) attuare tutte le altre attività connesse all'attuazione del Piano di Azione quali promozione e divulgazione del Piano di Azione sul territorio, delle potenziali opportunità e prospettive di sviluppo previste dal Piano di Azione nonché le eventuali azioni integrate di marketing territoriale;
- 19) coordinare l'integrazione di azioni innovative e di sviluppo, siano esse collegate alla SSLTP, al Piano di Azione o derivanti dalle opportunità offerte da altri programmi in atto (regionali, nazionali, comunitari);
- 20) attivare un sistema di sensibilizzazione ed ascolto sui temi specifici legati alla promozione dello sviluppo del territorio rurale ed attuare azioni di ricerca, specie se applicata rispetto alla soluzione di problematiche di sviluppo locale;
- 21) supportare le attività del Consiglio di Amministrazione;
- 22) sovrintendere le attività di segreteria necessarie per l'attuazione della SSLTP e del Piano di Azione e le attività a supporto degli organi sociali del GAL;
- 23) partecipare, ove necessario, alle commissioni di selezione/valutazione delle domande di sostegno;
- 24) svolgere attività di concertazione e coordinamento con gli altri Gal siciliani sulle tematiche attinenti l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale Partecipativo e dei Piani di Azione;
- 25) partecipare, ove necessario, agli organismi regionali in rappresentanza dei Gal (es. tavoli di governance e/o comitati di monitoraggio);
- 26) svolgere ogni altra funzione di coordinamento e direzione delle attività del GAL finalizzate all'attuazione della SSLTP e del Piano di Azione;
- 27) svolgere le attività, coerenti con le proprie mansioni, necessarie per il rispetto degli adempimenti sulla trasparenza.

Il Direttore, pena la risoluzione dell'incarico, non potrà assumere né direttamente né indirettamente, incarichi professionali in progetti e/o studi finanziati con il Piano di Azione o che possano in qualsiasi modo creare situazioni di incompatibilità con le funzioni da svolgere.

Il Direttore partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del C.d.A. e predisporre tutti gli atti e i documenti necessari agli adempimenti del C.d.A. e del Presidente.

La funzione amministrativa e finanziaria sarà svolta e coordinata dal Responsabile Amministrativo e Finanziario che sarà incaricato di curare i rapporti e le attività amministrative e finanziarie avviate/implementate per l'attuazione della SSLTP e del Piano di Azione, la gestione e il monitoraggio delle risorse destinate alla SSLTP e svolgerà attività di supporto e collaborazione al Direttore e al CdA, che fornisce le necessarie indicazioni programmatiche.

Il RAF svolge le seguenti mansioni e attività:

- 1) predisporre gli atti ed i provvedimenti relativi all'attuazione della SSLTP e del Piano di Azione, da sottoporre all'approvazione del Direttore e del Presidente;
- 2) supportare il Direttore nella cura dei rapporti con l'Organismo Pagatore nelle procedure di gestione della SSLTP e del Piano di Azione;
- 3) predisporre le eventuali convenzioni/contratti con i destinatari dei regimi di aiuto e con i fornitori;
- 4) gestire le attività amministrative e di rendicontazione della SSLTP e del Piano di Azione, mediante l'elaborazione della documentazione contabile ed amministrativa necessaria;

- 5) supportare il Direttore nella predisposizione di eventuali bandi/avvisi relativi alle azioni e agli interventi previsti dalla SSLTP e dal Piano di Azione, da sottoporre al CdA;
- 6) supportare le attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale della SSLTP e del Piano di Azione, e la predisposizione dei rapporti periodici di avanzamento;
- 7) supportare il Direttore nell'assistere i soggetti (comunitari, statali, nazionali) preposti ai controlli;
- 8) assistere i beneficiari Leader in ordine alle questioni di carattere amministrativo e finanziario e di monitoraggio dello stato di avanzamento delle domande;
- 9) fornire il supporto amministrativo necessario all'elaborazione di eventuali varianti/rimodulazioni della SSLTP e del Piano di Azione;
- 10) definire e curare le procedure per l'acquisto di beni e servizi, per le forniture e servizi da eseguire in economia ovvero secondo la normativa di riferimento;
- 11) verificare la correttezza e la completezza dell'istruttoria amministrativa e finanziaria delle proposte di liquidazione delle spese al Direttore;
- 12) assistere gli istruttori tecnici dei progetti e delle domande di sostegno/pagamento per i necessari collegamenti tra procedure ed aspetti tecnici ed amministrativi;
- 13) collaborare alle attività di segreteria necessarie per l'attuazione della SSLTP e del Piano di Azione e alle attività a supporto degli organi sociali del GAL;
- 14) partecipare a riunioni e trasferte per l'esame e la risoluzione di problematiche di carattere amministrativo e finanziario inerenti l'attuazione della SSLTP e del Piano di Azione;
- 15) verbalizzare le sedute degli organi sociali;
- 16) organizzare l'archivio cartaceo ed informatico;
- 17) gestire la parte amministrativa delle altre azioni da realizzare a beneficio dell'area GAL e dell'implementazione della SSLTP e del Piano di Azione;
- 18) gestire la parte amministrativa delle azioni di cooperazione interterritoriale e transnazionale nelle quali il GAL è coinvolto (il cui eventuale compenso verrà determinato a parte);
- 19) coordinare le attività dei consulenti esterni in materia fiscale, amministrativa e del lavoro;
- 20) verificare la conformità amministrativa di tutte le azioni previste nel Piano di Azione (azioni a bando, azioni in convenzione, azioni a gestione diretta, azioni a modalità mista);
- 21) svolgere, ove ritenuto necessario, l'attività di Resp.le di Procedimento in procedimenti amministrativi per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture e in tutti gli altri procedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della SSLTP e del Piano di Azione (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, selezione di: 1) beneficiari di interventi/azioni della SSLTP e del Piano di Azione; 2) partners per l'attuazione di interventi e azioni della SSLTP e del Piano di Azione; 3) risorse umane necessarie per l'attuazione della SSLTP e del Piano di Azione;
- 22) svolgere ogni altra attività di ordine amministrativo che si dovesse rendere necessaria in ossequio alle disposizioni attuative dell'intervento di riferimento ed agli indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027;
- 23) svolgere ogni altra attività di carattere amministrativo e finanziario inerente le attività del Gal Isc Madonie e/o l'attuazione di tutte le azioni previste nella SSLTP e nel Piano di Azione (azioni a bando, azioni in convenzione, azioni a gestione diretta, azioni a modalità mista);
- 24) svolgere, nel rispetto della normativa vigente, la funzione di responsabile del trattamento dei dati personali;
- 25) svolgere le attività, coerenti con le proprie mansioni, necessarie al rispetto degli adempimenti sulla trasparenza.

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario, inoltre, pena la risoluzione del contratto, non potrà assumere incarichi professionali in progetti che possano creare situazioni di incompatibilità con le funzioni da svolgere.

Egli partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del C.d.A. e predisporre tutti gli atti e i documenti necessari agli adempimenti del C.d.A. e del Presidente.

Nell'ambito della funzione amministrativa e finanziaria rientra anche il ruolo del Responsabile del

Monitoraggio e della Valutazione che effettuerà azioni costanti di monitoraggio sull'operato del GAL nell'attuazione del Piano di Azione.

Egli svolgerà le seguenti mansioni:

- 1) redigere appositi rapporti di monitoraggio relativi agli impegni, alle spese e al livello di attuazione fisica e finanziaria degli interventi previsti dalla SSLTP e dal Piano di Azione secondo i modi e i tempi dettati dalle Autorità di Gestione;
- 2) attuare le piste di controllo e verifiche sulle attività/iniziativa realizzate dai beneficiari e sull'ammissibilità dei contributi;
- 3) gestire tutte le attività di controllo in conformità con i principi di compatibilità e con le funzioni stabilite dall'Amministrazione regionale e dall'Organismo Pagatore;
- 4) implementare e gestire il sistema di monitoraggio con i dati relativi all'attuazione fisica e finanziaria degli interventi;
- 5) gestire l'intero processo valutativo e di elaborazione dei report periodici che dovranno "guidare" la fase attuativa della SSLTP e del Piano di Azione e, quindi, consentire eventuali ri-programmazioni e/o rielaborazioni delle Azioni e degli interventi pianificati;
- 6) fornire supporto all'attività di rendicontazione e monitoraggio documentale;
- 7) curare gli adempimenti sulla trasparenza e l'accesso civico;
- 8) collaborare nell'attività di animazione territoriale, nell'attività di testing e monitoraggio.

Il Responsabile del Monitoraggio e della Valutazione, pena la risoluzione dell'incarico, non potrà assumere né direttamente né indirettamente, incarichi professionali in progetti e/o studi finanziati con il Piano di Azione o che possano in qualsiasi modo creare situazioni di incompatibilità con le funzioni da svolgere.

La funzione tecnica e di animazione sarà articolata nei seguenti ruoli:

- Istruttori tecnici (2 unità)

Gli istruttori tecnici/Animatori si occuperanno sia di istruire i progetti ritenuti ammissibili in seguito a procedure a bando, nonché di effettuare i controlli tecnici sulle attività, che di istruire istanze, manifestazioni di interesse, candidature etc.... necessarie per l'attuazione delle azioni e degli interventi della SSLTP e del Piano di Azione. Ogni istruttore tecnico istruirà le domande di sostegno dei progetti, azioni e interventi del Piano di Azione allo stesso assegnate o le successive domande di pagamento (nel rispetto del criterio della non sovrapposizione dei ruoli).

Nello specifico, gli istruttori tecnici svolgeranno le seguenti mansioni:

- 1) istruire le domande di sostegno presentate dai beneficiari;
- 2) istruire le domande di pagamento relativamente a anticipazione, acconti e saldo presentate dai beneficiari, trasferendo al RAF le risultanze dell'istruttoria;
- 3) controllare, a livello tecnico-amministrativo, lo stato di avanzamento delle attività;
- 4) procedere ai controlli in situ presso i beneficiari;
- 5) valutare le eventuali varianti e modifiche al progetto, e relazionare sull'ammissibilità al RAF ed al Direttore;
- 6) svolgere ogni altra attività istruttoria di istanze, manifestazioni di interesse, candidature etc.... necessarie per l'attuazione delle azioni e degli interventi della SSLTP e del Piano di Azione;
- 7) accertare la regolare esecuzione degli interventi;
- 8) effettuare ogni altra attività che si dovesse rendere necessaria in ossequio alle disposizioni attuative del CSR 2023-2027 e su richiesta del Direttore, come la partecipazione alle commissioni di esame della ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle istanze pervenute a seguito della pubblicazione dei bandi;
- 9) supportare, ove necessario, il Direttore, nella predisposizione dei bandi/avvisi;
- 10) curare, ove necessario, l'archivio documentale delle domande di sostegno e delle domande di pagamento oltre che di tutta la documentazione riguardante le altre eventuali attività di istruttoria

svolte.

Le attività degli istruttori tecnici sono incompatibili con le funzioni di amministrazione e direzione del Piano di Azione.

Inoltre le funzioni di istruzione delle domande di aiuto e di pagamento di uno stesso beneficiario saranno assegnate ad istruttori diversi per evitare le sovrapposizioni delle funzioni e la separazione delle stesse.

Gli istruttori tecnici, pena la risoluzione dell'incarico, non potranno assumere né direttamente né indirettamente, incarichi professionali in progetti e/o studi finanziati con il Piano di Azione o che possano in qualsiasi modo creare situazioni di incompatibilità con le funzioni da svolgere.

- Animatori

Gli animatori provvederanno, sotto la supervisione del Direttore e per il territorio di propria competenza, a svolgere le seguenti attività:

- 1) animazione, informazione e sensibilizzazione a favore di tutti i soggetti pubblici e privati, finalizzata a far conoscere la SSLTP, le azioni e gli interventi del Piano di Azione a tutti i portatori d'interesse del territorio del GAL attraverso ogni strumento utile al raggiungimento dell'obiettivo (incontri, eventi, workshop, etc...);
- 2) promozione delle iniziative del Gal al fine di assicurare la massima partecipazione dei portatori di interesse;
- 3) promozione e divulgazione del Piano di Azione sul territorio, delle potenziali opportunità e prospettive di sviluppo previste;
- 4) supporto all'attuazione del piano di comunicazione e di altri eventuali specifici progetti all'interno del Piano di Azione;
- 5) azioni di ricerca, sensibilizzazione ed ascolto sui temi specifici legati alla promozione dello sviluppo del territorio rurale;
- 6) rilevazione di dati e informazioni utili ai fini di implementare il sistema di monitoraggio e la banca dati del GAL;
- 7) attività di testing e monitoraggio del Piano di Azione finalizzata alla stesura della nuova programmazione.

Tale attività è compatibile con la funzione di Istruttore tecnico.

Lo svolgimento delle funzioni sopra illustrate è supportato dalla Segreteria Amministrativa, alla quale competono le seguenti mansioni:

- 1) supportare la predisposizione degli atti e dei provvedimenti afferenti l'attuazione della SSLTP e del Piano di Azione;
- 2) supportare la cura dei rapporti con l'Organismo Pagatore nelle procedure di gestione del Piano di Azione;
- 3) supportare la predisposizione delle convenzioni/contratti con i destinatari dei regimi di aiuto e con i fornitori;
- 4) gestire, in collaborazione con il Resp.le Amministrativo e Finanziario, le attività amministrative e di rendicontazione del Piano di Azione, mediante la elaborazione della documentazione contabile ed amministrativa;
- 5) supportare le attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del Piano di Azione, alla predisposizione dei rapporti periodici di avanzamento e supporto al Direttore nell'assistere i soggetti (comunitari, statali, nazionali) preposti ai controlli;
- 6) assistere i beneficiari Leader in ordine alle questioni di carattere amministrativo, finanziario e al monitoraggio dello stato di avanzamento delle domande;
- 7) fornire supporto amministrativo all'elaborazione di eventuali varianti/rimodulazioni della SSLTP e del Piano di Azione;
- 8) supportare il Direttore e il R.A.F. per la stesura dei bandi/avvisi, per le procedure di acquisto di beni e servizi, per le forniture e servizi da eseguire in economia ovvero secondo la normativa di

riferimento;

- 9) supportare il Resp.le Amministrativo e Finanziario nella verifica della correttezza e della completezza dell'istruttoria amministrativa e finanziaria delle proposte di liquidazione delle spese al Direttore;
- 10) assistere gli istruttori tecnici dei progetti per i necessari collegamenti tra procedure tecniche ed amministrative;
- 11) organizzare l'archivio cartaceo ed informatico;
- 12) svolgere la funzione di consegnatario, ossia responsabile della enumerazione e descrizione dei beni e oggetti acquistati e della trascrizione nello specifico registro;
- 13) gestire il protocollo;
- 14) svolgere ogni altra attività di ordine amministrativo che si dovesse rendere necessaria in ossequio alle disposizioni attuative della misura di riferimento nonché agli indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027.

L'addetta di segreteria amministrativa, inoltre, pena la risoluzione dell'incarico, non potrà assumere né direttamente né indirettamente, incarichi professionali in progetti e/o studi finanziati con il Piano di Azione o che possano in qualsiasi modo creare situazioni di incompatibilità con le funzioni da svolgere.

La funzione di consulenza sarà svolta da operatori economici appositamente selezionati, nel rispetto delle normative di settore, nel rispetto della normativa vigente, al fine di perseguire meglio gli obiettivi prefissati e per conferire maggiore efficienza ed efficacia alle azioni del Piano di Azione.

Tra i profili di consulenti ed esperti si individuano, nella fase di avvio dell'attuazione del Piano di Azione, n. 1 consulente fiscale e contabile, n. 1 consulente del lavoro ai quali, in particolare, verranno affidate le seguenti mansioni:

- 1) predisposizione del bilancio annuale consuntivo del GAL;
- 2) risposta a quesiti di tipo amministrativo, finanziario e fiscale;
- 3) verifica della esattezza delle scritture contabili;
- 4) contabilità del lavoro e predisposizione di buste paga;
- 5) adempimenti fiscali e contributivi;
- 6) ogni altro adempimento inerente le posizioni lavorative subordinate e/o parasubordinate;
- 7) ogni altra attività di consulenza e assistenza coerente con le mansioni sopra indicate

Il Gal Isc Madonie si riserva la facoltà di integrare i profili sopra indicati qualora ciò si rendesse necessario per l'attuazione del Piano di Azione o di altre attività e/o progetti allo stesso funzionali. In tal caso la selezione/individuazione delle risorse professionali verrà effettuata nel rispetto del disposto del Regolamento interno e dell'Avviso.

Alla luce della consistente esperienza maturata, nonché degli importanti risultati conseguiti e del significativo grado di soddisfazione maturato, il Gal Isc Madonie intende

- confermare il Dott. Dario Costanzo nel ruolo di Direttore (Già Rdp/Coordinatore);
- confermare il Dott. Giuseppe Ficcaglia nel ruolo di Resp.le Amministrativo e Finanziario;
- confermare il Dott. Andrea Puccia nel ruolo di Istruttore tecnico, al quale sarà integrata anche la funzione di Animatore;
- confermare il Dott. Rosario Carapezza nel ruolo di Responsabile del Monitoraggio e Valutazione, al quale sarà integrata anche la funzione di Istruttore/Animatore;
- confermare la Rag. Graziella Russo nel ruolo di Addetta alla Segreteria Amministrativa e Finanziaria;

Per la valutazione della loro "esperienza" si rinvia all'esame dei Curricula allegati.

5. Scheda progetto di cooperazione

- Interterritoriale
 Transnazionale

5.1 Titolo del progetto di cooperazione

«SICILIAN WAY 2.0» - Capitalizzazione dei risultati del progetto di cooperazione SICILIAN WAY – FOOD & TRAVEL VALUE, *sistema integrato reticolare per la valorizzazione e la competitività dell'offerta regionale.*

5.2 Denominazione abbreviata

«SICILIAN WAY 2.0»

5.3 Elenco dei partner

Elenco partner effettivi:

- **GAL ELIMOS** SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA, codice fiscale/Partita IVA 02412550812, con sede in Calatafimi Segesta (Tp), Piazza F. Cangemi, 1 (presso Municipio);
- **GAL ELORO** SOCIETÀ CONSORTILE MISTA A RESPONSABILITÀ LIMITATA, codice fiscale/Partita IVA 01255520890, con sede in Siracusa, Via Malta n. 106;
- **GAL ETNA** SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA, codice fiscale/Partita IVA 04847770874, con sede in Biancavilla (Ct), Via Vittorio Emanuele, 124/B, presso Villa delle Favare;
- **ASSOCIAZIONE GAL I.S.C. MADONIE**, codice fiscale 91006220825, Partita IVA 07018430822, con sede in Castellana Sicula (Pa), Piazzale Miserendino snc (c/o Municipio);
- **GAL KALAT** SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA, codice fiscale 91020830872, Partita IVA 04722980879, con sede in Caltagirone (Ct), Via Santa Maria di Gesù, 90;
- **GAL SICILIA CENTRO MERIDIONALE** SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA, codice fiscale/Partita IVA 02578620847, con sede in Castrolibero (Ag), Contrada Urna snc;
- **GAL TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA** SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA, codice fiscale/Partita IVA 04748650878 con sede in Randazzo (Ct), via Municipio, 1, presso Palazzo Comunale;
- **CONSORZIO GAL TERRE NORMANNE**, codice fiscale/Partita IVA 05833220824, con sede in Santa Cristina Gela (Pa), Via Skanderberg, 12/B;
- **GAL TIRRENICO MARE MONTI E BORGHI** SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA, codice fiscale/Partita IVA 03418300830, con sede in Barcellona Pozzo di Gotto (Me), Via Don Bosco sn;
- **AGENZIA PER IL MEDITERRANEO** SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA, codice fiscale/Partita IVA 05678560821, con sede in Palermo, Via Principe di Belmonte, 103/C, U. L. in Ramacca (Ct), Viale della Libertà, 138.

Elenco potenziali partner/area geografica:

- 1) **SIKANIA DISTRETTO DEL CIBO BIO-MEDITERRANEO** con sede in Sambuca di Sicilia (AG)
- 2) **DISTRETTO DEL CIBO “BORN IN SICILY ROUTES – VAL DI MAZARA** con sede in Trapani
- 3) **RETE C.I.B.O. IN SICILIA** con sede a Tremestieri Etneo (CT)
- 4) **DISTRETTO PRODUTTIVO SICILIA TERRE DEL FLOROVIVAISMO**
- 5) **GAL DOLNA MITROPOLIYA – DOLNI DABNIK, UIC 177033882** con sede in Bulgaria
- 6) **GAL KAYEG** con sede in Turchia
- 7) **GAL OBSOTELJE AND KOZJANSKO** con sede in Slovenia
- 8) **GAL TSKALTUBO** con sede in Georgia
- 9) **GAL ELHOVO-BOLYAROVO** con sede in Bulgaria

5.4 Scheda compilata da

Nome e cognome: Dario Costanzo

Indirizzo: Viale Risorgimento 13/b – 90020 CASTELLANA SICULA (PA)

Telefono/Fax: Tel: 0921/562309 – 335/8433961

Posta elettronica: rdp@madoniegal.it

5.5 Motivazioni

Il progetto «SICILIAN WAY–FOOD & TRAVEL VALUE» *Sistema integrato reticolare per la valorizzazione e la competitività dell'offerta regionale*, proposto dal gruppo di cooperazione costituito da 9 GAL (GAL ELIMOS SCRL *capofila* e dai partner GAL ELORO SCMARL, GAL ETNA SCRL, ASSOCIAZIONE GAL I.S.C. MADONIE, GAL KALAT SCRL, GAL SICILIA CENTRO MERIDIONALE, GAL TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA SCRL, CONSORZIO GAL TERRE NORMANNE, GAL TIRRENICO MARE MONTI E BORGHI SCRL) e dall'Agenzia per il Mediterraneo, persegue l'obiettivo di rilanciare l'economia delle aree rurali regionali, mettendo a sistema i potenziali produttivi ed attrattivi con un'azione comune di offerta di servizi, in grado di migliorare la competitività delle imprese, valorizzare le risorse territoriali, utilizzare nuovi *know-how* e nuove tecnologie, organizzare l'offerta, rispondere alle logiche di mercato, costruire un *brand* forte d'identificazione territoriale visibile e riconoscibile in ambito locale ed extra-locale.

Il progetto presentato a valere della sottomisura 19.3 «PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE» del PSR “Sicilia” 2014-2022 ha i seguenti obiettivi operativi:

1. **Consolidare il sistema turistico rurale siciliano** mediante interventi di valorizzazione, organizzazione, gestione e promozione integrata, attraverso un approccio *market oriented*, con logiche di *Destination Management* che generino un'offerta turistica di qualità e diversificata, in funzione delle esigenze della domanda di mercato;
2. **Rafforzare la politica di filiera**, migliorare la competitività delle imprese, aumentare il valore aggiunto delle loro produzioni, utilizzare nuovi *know-how* e nuove tecnologie, con l'introduzione del digitale nello sviluppo delle filiere stesse, in una logica di sistema;
3. **Realizzare Azioni trasversali** per organizzare un efficace ed efficiente sistema integrato reticolare di operatori economici, per valorizzare, promuovere e diffondere l'offerta territoriale integrata, l'identità dei territori, le produzioni agroalimentari e artigianali di qualità in una logica di filiera corta, anche in regime di vendita diretta, cui dare continuità per sostenere a lungo termine l'economia locale.

5.6 Obiettivo generale

Al fine di garantire la **continuità del progetto di cooperazione**, rafforzarne la sostenibilità capitalizzando i risultati ottenuti con la valorizzazione degli investimenti realizzati e sostenendo a lungo termine l'economia locale, il progetto di cooperazione «SICILIAN WAY 2.0» prevede di incrementare le interazioni nazionali e transnazionali europee per la commercializzazione e vendita tramite il settore dell'HO.RE.CA. e dei G.A.S.

Per ciò che riguarda il turismo esperienziale, si implementeranno i collegamenti con i rappresentanti di target specifici come ad esempio gli anziani attivi, in special modo riferiti al turismo del benessere, culturale ed enogastronomico.

Tutto ciò al fine di rafforzare il percorso di aggregazione, integrazione, organizzazione dei settori economici interessati e sviluppare nuove forme di valorizzazione, commercializzazione e marketing dell'offerta territoriale che veda, come pilastro principale, l'ampliamento e il consolidamento delle aggregazioni di imprese, volti ad esaltare la centralità delle aziende aderenti, tramite il loro coordinamento e integrazione con gli attori interessati o coinvolti nello sviluppo dei settori economici suddetti, in ambito nazionale ed euromediterraneo.

5.7 Obiettivi operativi

Il GAL, nell'attuazione della nuova strategia di sviluppo locale, con il progetto di cooperazione «SICILIAN WAY 2.0», intende avviare un processo di capitalizzazione che coinvolge il gruppo di cooperazione, la struttura tecnico/amministrativa di supporto e collegamento denominata «Nodo di Rete», le imprese e le loro aggregazioni e partner nazionali ed europei, in un percorso comune di rafforzamento, consolidamento, valorizzazione, sensibilizzazione e disseminazione delle esperienze realizzate, sia a livello nazionale che euromediterraneo e che abbia come obiettivi dichiarati quelli di:

1. valorizzare le conoscenze acquisite nell'ambito del progetto «SICILIAN WAY-FOOD & TRAVEL VALUE» *Sistema integrato reticolare per la valorizzazione e la competitività dell'offerta regionale* per questa nuova fase di programmazione, proponendone un utilizzo mirato all'ottimizzazione delle risorse previste dal bando per l'accesso all'intervento SRG06 LEADER Attuazione delle strategie di sviluppo locale (GAL) per la nuova programmazione 2023-2027;
2. rafforzare i risultati ottenuti con gli investimenti realizzati, accrescendone il valore aggiunto tramite la realizzazione del progetto «SICILIAN WAY 2.0»;
3. individuare e capitalizzare le buone pratiche che emergono dal progetto della programmazione 2014-2022 per valorizzarle nel nuovo progetto «SICILIAN WAY 2.0»;
4. favorire l'interscambio fra progetti di matrice simile nello scenario euro-mediterraneo;
5. integrare le buone pratiche selezionate nelle strategie di sviluppo dei territori in un'ottica sistemica di livello regionale;
6. implementare e consolidare le attività del «Nodo di Rete» con un approccio strategico di "valorizzazione permanente" dell'offerta territoriale turistico-culturale, artigianale ed agroalimentare di qualità per dare continuità al processo di valorizzazione e competitività dell'offerta regionale in un'ottica sistemica.

5.8 Ambiti tematici d'intervento del progetto

Con riferimento all'obiettivo generale, il progetto di cooperazione «SICILIAN WAY 2.0» realizza una concreta Azione comune finalizzata ad apportare un reale valore aggiunto ai territori interessati, anche con interventi per la valorizzazione, l'organizzazione e l'innovazione delle filiere regionali, incentivando la crescita economica e la capacità di commercializzazione delle imprese coinvolte che, nel contesto degli obiettivi collegati, rientrano nel seguente ambito d'intervento, selezionato dal GAL ISC MADONIE: **5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali.**

5.9 Coerenza del progetto con la SSLTP

Il progetto SICILIAN WAY 2.0 è perfettamente coerente con l'intera SSLTP ma espleta concretamente le sue funzioni di **Cooperazione per il turismo rurale** nell'ambito 5 (Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali).

Il progetto, infatti, è finalizzato a:

- creare e/o organizzare le funzioni turistiche delle zone rurali (itinerari/vie ciclopedonali; riqualificazione degli spazi, tutela del paesaggio, nuovi sistemi di mobilità, ecc.);
- incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica (gestione dei rifiuti, riduzione sprechi, adozione tecnologie di eco-building, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio, mobilità sostenibile ecc.);
- rafforzare l'accessibilità (strutture e servizi per persone con bisogni speciali ecc.);
- migliorare il posizionamento sul mercato (certificazioni, piani di promozione, sistemi integrati, ecc.);
- incrementare le connessioni con le attività economiche e culturali del territorio (reti di imprese agricole e forestali multifunzionali, valorizzazione di beni culturali pubblici e/o privati ecc.);
- sensibilizzare gli utenti (campagne e informazione sulla fruizione sostenibile, ecc.).

Il progetto è quindi integrato e coerente con l'Azione n. 2 GAL Madonie – Un Patrimonio culturale accessibile, a sua volta in continuità e ad integrazione di quanto è di imminente realizzazione sul territorio della SNAI Madonie a valere sul “Fondo per la cultura” annualità 2021, di cui all'articolo 184 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Il progetto contribuisce quindi a colmare i fabbisogni dell'esigenza 3.5 “Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, **puntando su un'offerta turistica rurale integrata**”.

5.10 Risultati attesi a livello locale

- Incremento dei flussi turistici, soprattutto internazionali, con particolare attenzione ai seguenti target:
 - Turismo culturale e artistico
 - Turismo religioso, olistico e spirituale
 - Turismo sportivo
 - Turismo eno-gastronomico

5.11 Valore aggiunto rispetto alla SSLTP

L'obiettivo generale del Progetto di cooperazione, di mettere a sistema i potenziali produttivi ed attrattivi con un'azione comune di offerta di servizi, darà valore aggiunto alla Strategia di Sviluppo Locale, in primo luogo fornendo ai soggetti beneficiari degli interventi, realizzati a livello locale, l'opportunità di partecipare alla costituzione di aggregazioni di imprese, necessarie per:

- rafforzare un'adeguata massa critica e un accresciuto potere negoziale sul mercato;
- estendere le *reti lunghe* di soggetti basate su una dimensione euromediterranea, inteso come insieme di attività integrate tra di loro e al territorio;
- rafforzare la valorizzazione delle risorse territoriali;
- allargare la base di offerta di prodotti e servizi preservando intatte le proprie caratteristiche e mission;
- ottenere investimenti che altrimenti non sarebbero possibili alla singola impresa;
- accrescere la cultura e il know-how aziendale.

6. Tabella riepilogativa dei punteggi auto assegnati

Caratteristiche del partenariato – MAX PUNTI 35		
Solidità finanziaria del GAL Max 6 punti	Capitale sociale versato > 10.000 e < 30.000 €	
	Capitale sociale versato > 30.000 e < 50.000 €	
	Capitale sociale versato > 50.000 e < 100.000 €	
	Capitale sociale versato ≥ 100.000 €	6
Esperienza del GAL Max 8 punti	Partecipazione del GAL a 1 programmazione LEADER	
	Partecipazione del GAL a 2 o più programmazioni LEADER	8
Coerenza dei soci del GAL con la SSLTP Max 5 punti	Presenza di almeno il 30% di Soci la cui attività è riconducibile agli ambiti tematici attivati	5
Efficienza della spesa nella precedente programmazione LEADER (escluse eventuali somme relative alla fase di transizione): GAL già operanti nella programmazione 2014-2022 o nuovi GAL già costituiti con almeno il 75% di partner che ha partecipato alla programmazione 2014-2022 Max 14 punti	Spesa sostenuta alla data di pubblicazione del bando >10% e <25% (fonte: SIAN)	1
	Spesa sostenuta alla data di pubblicazione del bando ≥25% (fonte: SIAN)	
	Spesa impegnata alla data di pubblicazione del bando >50% e <70% (fonte: SIAN)	1
	Spesa impegnata alla data di pubblicazione del bando ≥70% (fonte: SIAN)	
Pari opportunità dell'organo decisionale Max 2 punti	Presenza di donne, giovani e/o altre categorie svantaggiate nel CdA ≥20%	
Caratteristiche dell'ambito territoriale – MAX PUNTI 20		
Rappresentatività e presidio dei territori con popolazione >50.000 abitanti Max 20 punti	Densità della popolazione nei territori coperti dalla strategia	
	<100 ab/km ²	20
	≥100 e <200 ab/km ²	
	≥200 ab/km ²	
Qualità della SSLTP – MAX PUNTI 36		
Qualità della SSLTP Max 9 punti	Grado e qualità della consultazione locale: almeno 1 evento, anche on line, per ogni Comune del territorio del GAL	5
	Coerenza rispetto ai fabbisogni emersi e agli ambiti tematici	4
Orientamento della Strategia alla vivibilità del territorio Max 24 punti	Presenza di “Progetti di comunità” nella SSLTP che impegnino almeno il 25% delle risorse	6
	Presenza di progetti per la fornitura di servizi per la salute che impegnino almeno il 15% delle risorse	6
	Presenza di progetti per la fornitura di servizi per l'infanzia che impegnino almeno il 15% delle risorse	6
	Presenza di progetti per la fornitura di servizi culturali che impegnino almeno il 15% delle risorse	6
Sostegno alla creazione di reti Max 3 punti	Presenza di progetti di cooperazione	3
Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSLTP – MAX PUNTI 9		
Attuazione e sorveglianza della SSLTP Max 9 punti	La SSLTP identifica indicatori di risultato pertinenti e misurabili sulla base di un metodo esplicitato, che tiene conto delle risorse previste	9